L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 124 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno

Domenica 26 Maggio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

UN ALTO MONITO DI PIO XI

Legge divina e diritto naturale

400 medici di ogni nazionalità, convenuti in Roma per partecipare ai lavori del Congresso internazionale degli ospedali, hanno voluto rendere omaggio al Papa della «Casti Connubii». L'udienza pontificia faceva parte del programma dell'eccezionale convegno inserito all'ordine del giorno come una delle manifestazioni significative dell'avvenimento, la più significativa anzi, se si tiene conto della portata ideale e dell'importanza sociale di questa doverosa e felice iniziativa.

La scienza torna, così, a riconoscere ed a confermare il suo limite, oltre il quale l'investigazione si incontra con la Fede e le vette più ardue dell'induzione si illuminano nella luce della sintesi divina. La dottrina e la Rivelazione, dopo la espiazione lunga e dolorosa di uno scisma assurdo, si cercano nuovamente per la fecondità di un patto di solidarietà dal quale soltanto possono riprendere vita il progresso civile e il principio unitario e gerarchico indispensabile alla pacifica e ordinata convivenza umana.

I medici stretti intorno al Vicario di Cristo, nella persona augusta di Pio XI, il Papa che conosce la duplice vittoria delle scalate alpine e delle ascensioni del sapere, offrono al mondo un quadro perfetto della ricostruzione necessaria al superamento della crisi che è il travaglio profondo pericoloso e forse decisivo del nostro tempo.

Il mirabile discorso del Santo Padre imposta risolutamente tutte le questioni sul problema centrale: la restaurazione urgente e totalitaria della morale cristiana.

L'alta parola restituisce al medico la dignità dell'apostolo; alla scienza il conforto della Fede perchè dalla riconciliazione scaturisca la vera sapienza. Il Papa ha toccato uno dei «punti dolenti» della presunzione scismatica che ha trascinato la fisiologia alle aberrazioni dissolutrici della Famiglia, disgregatrici del matrimonio, corrompitrici della sanità e della potenza demografica della stirpe. Le ultime esagerazioni dell'eugenetica fino alla illusione del razzismo ed al crimine della sterilizzazione annullano di fatto la differenza fra l'uomo e il regno animale sostituendo l'istinto alla ragione, la tecnica dell'allevamento agli imperativi della coscienza, la convenienza contrattuale alle esigenze etiche del fine.

Si chiede che il codice naturale e divino dell'uomo possa essere ridotto ad un capitolo della biologia o a una tabella clinica da casa di cura. Ma il libero arbitrio rimane una verità in sede filosofica e in via di fatto. Ora il libero arbitrio porta di conseguenza la possibilità della evasione e della rivolta; presuppone il dovere e la responsabilità; postula le premesse fondamentali della legge morale e della dottrina religiosa.

Come la scienza non ha potuto usurpare a Dio il dominio supremo sul mistero della vita individuale, così essa non può contestare alla Chiesa, — istituita da Dio maestra infallibile di verità — la sovranità sui principi immanenti ed immutabili della vita sociale.

Il Papa della «Quadragesimo anno» ammonisce ancora una volta i legislatori non soltanto con la forza della vera scienza, che è sapienza, invitando i medici compresi della nobiltà della loro missione ad essere col Vicario di Cristo in questa crociata di salvezza e di redenzione civile; ma sopra tutto con l'autorità divina di chi potè dire:

«Tu sei Pietro e su questa pietra fonderò la mia Chiesa».

Novus

(Pubblichiamo in seconda pagina il testo del discorso del Papa ai partecipanti del Congresso degli ospedali).

La valorosa azione dell'Armata del Grappa nella battaglia del giugno 1918

Le conclusioni dell'indagine disposta dal Capo del Governo ed eseguita da S. E. Mariano D'Amelio

ROMA, 25 pom.

Il Duce, Ministro della Guerra, ha conferito a S. E. il senatore D'Amelio, primo presidente della Corte di Cassazione, assistito dai tecnici militari generali d'Armata S. E. Alberici e S. E. Ago, l'incarico di esperire indagini e chiarire fatti e circostanze che hanno provocato le note polemiche in merito all'azione dell'Armata del Grappa nella battaglia del giugno 1918. Da queste indagini, compiute con la massima obbiettività sulla base di tutti gli elementi che è stato possibile raccogliere, è risultato in modo indubbio che:

1.o L'Armata del Grappa in questa battaglia ha valorosamente operato per virtù proprie.

2.o Il suo Comandante e tutti i suoi subordinati hanno ben meritato la riconoscenza della Nazione.

3.o Gli ordini del Comando Supremo in merito all'impiego del fuoco di artiglieria furono scrupolosamente osservate. Le artiglierie delle due Armate (quarta-Grappa e sesta-Altipiani) assolsero degnamente ai loro compiti.

Di fronte alle conclusioni, tutte documentate, del primo Magistrato della Nazione, confortate dal parere di due tecnici militari del più alto valore, deve ritenersi chiusa ogni ulteriore polemica. (Stefani).

I gloriosi vessilli dell'Esercito ripartono da Roma salutati dalla folla

ROMA, 25 pom.

Stamane, alle 10, i gloriosi vessilli convenuti a Roma per le imponenti manifestazioni della celebrazione del ventesimo annuale dell'intervento, sono stati trasportati dal palazzo del Quirinale alla saletta reale, della stazione di Termini donde in giornata sono ripartite per far ritorno ai rispettivi luoghi di provenienza.

Poco prima dell'ora fissata, mentre sulla piazza antistante alla Reggia si schieravano due squadroni di RR. Carabinieri a cavallo e reparti di granatieri in armi, nel cortile d'onore del palazzo del Quirinale si disponevano la musica presidiaria e altri reparti di granatieri, nonchè i Colonnelli dei reggimenti, gli alfieri ed i sottufficiali di scorta ai vessilli, tutti agli ordini del Generale Guzzoni comandante la Divisione «Granatieri di Sardegna», che era a cavallo con gli ufficiali del suo Stato maggiore.

Gli alfieri ed i Colonnelli dei reggimenti sono poi saliti nel salone dei Corazzieri a prendere i vessilli che nel cortile d'onore sono stati salutati dalle note della Marcia Reale e di Giovinezza, mentre i reparti presentavano le armi.

Il corteo è quindi uscito dalla Reggia, ha sfilato tra due folte ali di folla che salutava romanamente e per via 24 Maggio, via Nazionale, Piazza dell'Esedra, Piazza dei Cinquecento si è portato alla stazione di Termini, sostando dinanzi alla Saletta Reale, dove, al suono della «Marcia Reale» e di «Giovinezza» i vessilli sono stati ricollocati e presi in consegna dal Gen. Petrini.

La benedizione e la consegna delle drappelle del 1° Regg. Artiglieria Alpina

TORINO, 25 pom.

Ieri nella caserma Lamarmora, con l'intervento di tutte le autorità, è avvenuta la consegna delle drappelle al primo reggimento artiglieria alpina e al battaglione artiglieri mobilitati per l'Africa Orientale.

Il comandante del Corpo d'armata ha passato in rassegna il reggimento quindi il cappellano militare ha benedetto le drappelle che sono state fornite dall'associazione alpini e da quella degli artiglieri in congedo.

Hanno parlato il presidente della sezione alpini e il comandante del reggimento. Quindi le reclute hanno prestato il giuramento.

Le truppe della "Sabauda,, acclamate dal popolo di Cagliari

CAGLIARI 25 pom.

La celebrazione del 20.o annuale dell'Intervento è assurta a particolare significato per la partecipazione dei reparti della Divisione «Sabauda» mobilitata per l'Africa Orientale. Il grandioso corteo di rappresentanze e di reparti della «Sabauda» ha sfilato di fronte al nuovo monumentale ingresso del Parco delle Rimembranze, avanti al quale sostavano le autorità.

In seguito ad un violento temporale riversatosi sulla città, anzichè al campo sportivo la cerimonia della Leva fascista ha avuto luogo al politeama «Regina Margherita», oratore l'onorevole Elia Rossi Passavanti.

Nel pomeriggio al palazzo municipale alla presenza di tutte le autorità, ha avuto luogo la consegna di una medaglia ricordo ai componenti la Divisione «Sabauda». La vasta piazza era gremita di folla plaudente intorno ai soldati e agli ufficiali della Divisione.

Il Podestà ha rivolto vibranti parole al Generale comandante la «Sabauda» che ha ringraziato ed ha esaltato il valore delle genti sarde, che nella grande guerra hanno dato prove superbe di indomito valore. Quindi il podestà, il prefetto ed il Segretario federale hanno distribuito agli ufficiali ed ai soldati l'artistica medaglia.

Quando gli ufficiali e le truppe hanno lasciato il palazzo municipale la popolazione addensata nella piazza ha rinnovato calorosissime, entusiastiche manifestazioni.

La posizione reticente del Governo di Addis Abeba

VIENNA, 25 pom.

L'*Echo* si occupa in un articolo di fondo del conbitto italo-abissino e scrive che dopo un obiettivo esame delle richieste italiane circa la Abissinia, non si può non riconoscere la loro fondatezza. Dopo aver rilevato che il trattato di amicizia fra i due paesi è posto a dura prova dal boicottaggio commerciale e dalle ripetute violazioni di confine per non parlare della disumana caccia agli schiavi che rende i territori di confine con l'Abissinia un vero inferno, il giornale afferma che l'esistenza di uno stato medioevale e schiavista nel quale intere tribù vengono decimate dalla casta dei dominanti è un vero scherno verso i più elementari diritti dell'uomo, tanto più che viene concesso all'Abissinia di continuare a far parte della Società delle Nazioni. Sottolieando che l'Italia vuole una buona volta — come Mussolini ha detto chiaramente a tutto il mondo — farla finita cogli intrighi nei domini coloniali e non tollera che si limitino i suoi diritti e la sua libertà di movimento, l'*Echo* nota che l'Italia non ha chiuso la porta delle trattative, ma è l'Abissinia che fa una politica reticente ed aggiunge che se l'Inghilterra cerca un posto adatto per intervenire esso è Addis Abeba. Un chiaro ed energico gesto della Gran Bretagna — conclude il giornale — può provocare la vittoria della civiltà europea contro la violenza e l'arbitrio barbarico, ma anche la vittoia del pensiero europeo di pace contro ogni pericolo. (*Stefani*).

DOPO IL DISCORSO DI HITLER

La portata del passo inglese a Berlino e delle consultazioni italo-franco-britanniche

LONDRA, 25 pom.

Tutti i giornali continuano a segnalare le ripercussioni che i discorsi di Hitler al Reichstag, e quello di Baldwin alla Camera dei Comuni hanno incontrato nelle varie capitali, osservando come le prospettive per una ripresa di negoziati generali europei per la conclusione di una Locarno dell'aria sembrino oggi assai più promettenti che non fossero nei mesi passati. Il redattore parlamentare del *Times* scrive che i ministri britannici ritengono che il discorso di Hitler abbia offerta l'occasione per discutere sull'accordo per il patto aereo occidentale. Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* secondo la notizia che abbiamo data ieri, conferma come imminente la richiesta di delucidazioni da parte del governo inglese a quello germanico su taluni punti del discorso di Hitler; queste delucidazioni sarebbero richieste in previsione di una Conferenza generale europea nella quale dovrebbero essere ribattuti e sistemati i principali problemi attualmente in discussione.

Il redattore diplomatico della *Morning Post* scrive che il governo britannico intende a, quanto sembra, riaprire negoziati tanto per il Patto aereo quanto per la limitazione degli armamenti. A tale proposito si conferma che ulteriori consultazioni avranno luogo con la Francia e con l'Italia ed avverrà lo scambio di note con la Germania.

Il redattore politico del *Daily Herald* ritiene pure essere probabile che il governo inglese disponga sollecitamente per un passo a Berlino per conoscere entro quali limiti sia pronto a trattare un patto aereo.

Pacato consenso americano
Hitler desidera sfaldare il cerchio di ferro

WASHINGTON, 25 pom.

Numerosi editoriali commentano il discorso di Hitler che viene generalmente accolto come la espressione di un più calmo e moderato atteggiamento del Fuhrer. Molti giornali affermano che malgrado l'apparente tono di forza evidentemente adottato per uso interno, il discorso rivela il desiderio di sfaldare il cerchio di ferro, stabilitosi intorno alla Germania placando i timori delle nazioni vicine. L'editoriale del *Newjork Heral tribune* trova che il discorso di Hitler è una presentazione singolarmente franca, logica e brillante dell'atteggiamento della Germania verso i problemi ai quali i popoli europei sono interessati. Dopo avere affermato che Hitler è stato assai efficace quando ha esposto i suoi dubbi circa il valore dei trattati e dei patti negli ultimi anni moltiplicatisi, il giornale termina dicendo che tanto il discorso quanto la reazione della stampa europea costituiscono un buon segno per la pace. Il *Baltimore Sun* dice che secondo le apparenze il discorso di Hitler contiene un notevole contributo allo sforzo che sta facendosi ora in Europa per stabilire un sistema di pace collettiva. Il *Christian Scienze Monitor* dice che tutti coloro che ritengono che la pace genuina debba essere costruita sulla fiducia e non sul sospetto dovrebbero essere pronti oggi a studiare le possibilità che le ultime e più amichevoli parole di Berlino hanno aperto. Il *Boston Evening Transcript* dice tra l'altro che le ferme di inequivocabili dichiarazioni di Hitler circa la sua volontà di rispettare le frontiere esistenti costituiscono un messaggio rassicurante, ma è troppo pretendere che esse siano accettate come una garanzia di pace così forte da permettere che si veda con calma il riarmo della Germania. L'editoriale *Della Wathington Post* trova il discorso logico e stringente e dice che malgrado lo scetticismo di alcuni statisti esso rappresenta un potente fattore tra le forze che lavorano per la pace europea.

Tra i giornali che fanno riserve si nota il *Newiok Times* il cui editoriale afferma che gli argomenti di Hitler sono viziati dalla sua indifferenza verso i trattati sui quali ogni ordinata vita internazionale deve riposare. Anche l'editoriale del *Filadelfia Inquirer* non nasconde lo scetticismo circa il valore politico delle dichiarazioni di pace di Hitler.

Nuovo complotto nel Cile?

SANTIAGO DEL CILE, 25 pom.

Le autorità ritengono di avere scoperto un nuovo complotto sovversivo. Sono stati operati numerosi arresti.

Le entusiastiche accoglienze del popolo bolognese a S. M. il Re

La visita del Sovrano alla Mostra dell'Agricoltura e alla Mostra del Settecento

L'odierna inaugurazione a Trento del monumento a Cesare Battisti

Con il garrire festoso di tutte le sue bandiere, con gli squilli delle fanfare dei suoi reggimenti, Bologna ha salutato ieri, entusiasticamente, il suo Re. Festa di popolo, radunatosi in folla plaudente e grandiosa, lungo il percorso del corteo reale, per gridare all'amato Sovrano il primo commosso e possente «evviva».

La visita dell'Augusto Ospite ha avuto, quanto all'etichetta, un carattere strettamente privato. Ma la cittadinanza bolognese ha, in realtà, trasformato l'avvenimento, così desiderato da tanto tempo, in una magnifica dimostrazione dei sentimenti che la legano alla Dinastia gloriosa che, nel Re Vittorioso, assume la più alta e cara espressione.

Folla dovunque: nel piazzale della stazione, sotto i portici delle vie del centro, agli angoli delle piazze, ai crocicchi; una folla vibrante di entusiastico affetto, desiosa di acclamare il Sovrano, di salutarlo con lo sventolio dei mille fazzoletti, delle mille braccia freneticamente agitate per farGli festa, o tese nel saluto romano.

Una coincidenza festosa

L'animazione della città iniziatasi con le prime luci dell'alba di questo bel maggio, si è chiusa soltanto a tarda sera: la coincidenza della discesa dal colle della Guardia, del venerato Simulacro della B. V. di S. Luca, ha dato alla giornata un tono di maggiore solennità.

S. M. il Re è venuto a Bologna per premiarla della sua intensa e laboriosa attività che tutta l'ha rinnovata. La visita del Monarca ed il suo alto plauso alle rassegne bolognesi costituiscono, infatti, il geloso orgoglio degli organizzatori, degli ordinatori, di tutti quanti hanno comunque partecipato, cooperato, alle manifestazioni dell'agricoltura, delle industrie e commerci, dell'arte.

Il popolo di Bologna, particolarmente sensibile a ciò che riguarda il suo spirito d'iniziativa e la considerazione delle sue molteplici attività, nel quadro dell'economia nazionale è grato al Sovrano di questa prova della di Lui benevola approvazione. Stretto intorno al suo Re, ha voluto contraccambiare con centuplicato affetto e con rinnovata devozione tale ambita benevolenza.

L'arrivo del Sovrano era fissato, nel programma della fausta giornata, per le ore 9,50. Ma assai prima di tale ora i dintorni della Stazione ferroviaria presentavano l'animazione più intensa e pittoresca: reparti di truppe, squadre di militi e di fascisti, selve di bandiere, cortei di automobili, s'incrociavano in tutti i sensi.

Sotto la pensilina della stazione, frattanto, andavano radunandosi le autorità, per porgere il primo ossequio al Monarca. Erano presenti S. E. Tassinari, Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, rappresentante del Governo Fascista; il Presidente del Senato, S. E. Federzoni; il Prefetto gr. uff. Natoli; il Comandante il Corpo d'Armata, gen. Vacca-Maggiolini; il Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. D'Aquino; il Segretario federale, avv. Collina; il Podestà on. Manaresi.

L'acclamato arrivo

L'arrivo del treno reale è stato salutato dagli squilli delle fanfare militari, mentre le truppe che si erano schierate lungo la pensilina, si irrigidivano sull'«attenti», presentando le armi. Il Sovrano, disceso dal treno e ricevuto l'ossequio delle autorità, dopo di aver passato in rivista i reparti, il gruppo dei ferrovieri fascisti e dei mutilati e invalidi di guerra, è uscito — accompagnato dal Suo Aiutante di Campo Asinari di Bernezzo e dalle autorità — sul piazzale della Stazione, dove la sua comparsa da dato inizio ad una dimostrazione di entusiastico giubilo.

Si è quindi formato un corteo di macchine che ha percorso le vie Indipendenza, Rizzoli e Santo Stefano, sino ai Giardini Margherita.

Lungo tutto il percorso, la folla assiepata ai lati delle strade, ha tributato al Re l'espressione della propria gioia, inneggiando a Casa Savoia, al Re Vittorioso, applaudendo freneticamente. Particolarmente ai crocevia di piazza Nettuno e di piazza di Porta Ravegnana — dove il pubblico era ammassato in gran numero — le manifestazioni all'Augusto Ospite hanno raggiunto un massimo d'intensità.

Alla Mostra dell'Agricoltura

Molto tempo prima dell'arrivo di Sua Maestà, annunciato per le ore 10, il Piazzale di Porta S. Stefano e il viale di acceso alla Mostra Nazionale di Agricoltura si sono animati festosamente di rappresentanze, di autorità e di folla, mentre in tutti i padiglioni si dispongono gli ordinatori della Rassegna, per accogliere al loro posto l'Augusto Sovrano.

Lungo il viale che s'apre davanti all'ingresso del Padiglione d'onore erano schierati da un lato i Balilla della 413.a Legione con i piccoli tamburini e Moschettieri, dall'altro lato gli Avanguardisti, gli Orfani dell'Istituto Vittorio Emanuele III ed altre organizzazioni giovanili.

Nel Padiglione d'onore erano in attesa le autorità cittadine, fra le quali ricordiamo:

S. E. la Medaglia d'Oro Paolucci, S. E. Bartolini Procuratore Generale, i senatori Rava, Todaro, Peglion, Viola e Flora, gli onorevoli Agodi, Pagliani, Sangiorgi, Andreoli, generali Siciliani, Nicoletti, Bergonzoni, Bonafè, Bacchi, Paleologo, il prof. Betti per il Magnifico Rettore della R. Università, con il Direttore Amministratico comm. Borsari e i professori Ottolenghi, Martinotti, Bonsi, Bonino e Sartori, il Preside della Provincia Gr. Uff. Turchi, il comm. Giglio Procuratore del Re, i vice Podestà comm. Baulina-Paleotti e comm. Pascucci, la Medaglia d'Oro Onida, il comm. Bagnulo Avvocato Erariale, il gen. Orlandi della Milizia, il colonnello Rizzardi per il Nastro Azzurro, il comm. De Morsier per il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, i membri dei Direttorii Fascisti ing. Pejron, ing. Donzelli, comm. Melloni, il comm. Guardabassi Capo del Compartimento Ferroviario, il prof. Zanelli, il vice Questore cav. Cavallo, il conte Ranuzzi Segni per la Sezione Provinciale del Comitato Nazionale Forestale, l'on. comm. Ballarini, ecc., ecc.

Alle 10 precise un fragoroso e prolungato applauso e altissime acclamazioni annunciavano che il Corteo Reale era giunto in piazza di S. Stefano. Ecco infatti, preceduta dalla macchina staffetta, giungere davanti all'ingresso della Mostra la macchina che reca il Sovrano. I piccoli Balilla Moschettieri presentano le armi, mentre si alza possente e vibrante il «Saluto al Duce», ripetuto da tutti i reparti schierati ed echeggiato dalla folla che si assiepa dietro le cancellate dei Giardini. Un coro formidabile di sirene saluta ed annuncia l'arrivo del Re, mentre le «fonoradio», scaglionate nei vari Padiglioni della Mostra, si tramandano le note della Marcia Reale, che accompagneranno poi festosamente il Sovrano durante la visita.

Rapidamente avvengono le presentazioni delle autorità con le quali Sua Maestà si intrattiene qualche minuto con amabile cordialità.

Quindi si inizia la visita alla Mostra. Il Sovrano, seguito dalle autorità, passa di padiglione in padiglione, soffermandosi davanti a tutti gli «stands» con evidente interesse ed ammirazione.

Gli stessi ordinatori e particolarmente l'ing. Calzoni, il comm. Bega e il comm. Medici illustrano all'Augusto Visitatore le varie Rassegne e il Sovrano non manca di esprimere il Suo alto ed ambito compiacimento.

A mezzogiorno la visita è ultimata e S. M. il Re si reca al Palazzo del Governo, vivamente acclamato dalla folla dei cittadini che si accalcano lungo il percorso.

Le visite del pomeriggio

Alle ore 15, S. M. il Re lascia il Palazzo del Governo e in automobile, accompagnato dalle principali autorità, si reca alla Caserma dei Lancieri V. E. II a Porta Saffi.

Lungo il tragitto Egli è fatto segno a nuove, affettuose dimostrazioni, da parte della cittadinanza.

Alla Caserma dei Lancieri, Sua Maestà ha passato in rivista le rappresentanze dei Corpi del Presidio di Bologna, schierate nel grande cortile e quindi dal palco d'onore ha assistito ad alcune interessantissime esercitazioni militari, ginniche e sportive date dai soldati.

Alle 16 l'Augusto Ospite lasciava la Caserma e si recava a Palazzo d'Accursio dove visitava la Mostra del Settecento Bolognese.

Durante questa visita, la Piazza V. E. si è affollata di cittadini che hanno voluto manifestare al Sovrano la loro indefettibile devozione e il loro riconoscente amore. Insistentemente chiamato dalla folla, Sua Maestà ha dovuto affacciarsi al balcone di Palazzo d'Accursio e la Sua apparizione ha dato luogo ad una incontenibile, ardentissima manifestazione di entusiasmo.

Da Palazzo d'Accursio il Sovrano si recava poi al Littoriale per visitare la Fiera di Bologna. Anche qui Egli ha espresso il Suo augusto compiacimento per il perfetto ordinamento della Rassegna.

L'Augusto Ospite è partito da Bologna alle 18, ossequiato alla Stazione dalle principali autorità.

Oggi si inaugura il monumento a Cesare Battisti

TRENTO, 25 notte

Trento vive ore di intenso fervore patriottico mentre la salma gloriosa di Cesare Battisti è vegliata a turno nella Cappella Ossario in attesa di essere collocata nella cripta del Monumento Nazionale che domani, domenica, sarà solennemente inaugurato alla presenza di S. M. il Re, di S. E. il Segretario del P. N. F., del Ministero dei Lavori Pubblici, dei Presidenti del Senato, della Camera e delle massime autorità.

La cerimonia avrà inizio alle ore 9,30 avanti la Cappella-Ossario dove converranno le Medaglie d'Oro e tutte le Gerarchie. Alle 9,45 i legionari leveranno la Salma dal catafalco e la porteranno a spalla all'ingresso del cimitero dove sarà deposta sull'affusto di cannone che sarà trainato da sei pariglie di cavalli bardati in nero. Seguirà il grandioso corteo fino al Dos Trento dove la Salma sarà deposta nella Cripta del Monumento Nazionale mentre suoneranno a distesa tutte le campane delle civiche torri d'Italia.

UNA SCENA DELLA MEMORABILE COMMEMORAZIONE DEL XXIV MAGGIO A ROMA: LE BANDIERE S'INCHINANO AL PASSAGGIO DEL RE E DELLE GERARCHIE

UN QUARANTENNIO CH' E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

La sottoscrizione riacquista provvidenziale slancio

143° elenco

Somma precedente L. 211.464,65

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Direttore Istituto Salesiani, Bologna » 50,—

IMOLA

Parrocchia di Sassoleone:
Peppi D. Adamo, Arciprete (2.a offerta) » 5,—
Uomini Cattolici:
M.o Paolo Bassi » 5,—
Vicchi Alfredo » 5,—
Bianconcini Giacomo » 5,—
Grillini Giuseppe » 5,—
Vannini Enrico » 4,—
Vannini Attilio » 2,—
Gambetti Luigi » 2,—
Bianconcini Luigi » 2,—
Ghezzi Ferruccio » 2,—
Minoccheri Giovanni » 1,—
Valli Camillo » 1,—
Domenicali Emidio » 1,10
N. N. » 1,50
M.a Italia Rosignoli e Donne Cattoliche » 5,—
Enrica Ghezzi » 3,—
Landi Terzilla » 2,—
Gioventù Maschile di A. Cattolica » 5,—
Gioventù Femminile di A. Cattolica » 5,—

PIACENZA

La Società Operaia Cattolica di M. S. di «S. Giuseppe» in Carpaneto, ha promosso fra i suoi soci una seconda sottoscrizione che ha fruttato:
Sgorbati D. Italo » 2,—
Gregori Emilio » 1,—
Schiavi Valentino » 2,—
Fiorani Ernesto » 2,—
Zanellotti Giacomo » 2,—
Croci Luigi » 1,—
Cavacciuti Eugenio » 1,—
Tinelli Desiderio » 2,—
Panelli Savino » 0,40
Benedetti Ernesto » 0,50
Pozzoli Carlo » 0,50
Marchionni Giovanni » 1,—
Mazzoni Antonio » 0,40
Sala Ettore » 1,—
Ceresa Giovanni » 0,50
Meli Lodovico » 1,—
Baccini Cesare » 0,40
Molinelli Edvige » 1,—
Arati Anita » 1,—
Balestrazzi Luisa » 1,—
Barani Anacleta » 1,—
Ferrari Giuseppina » 1,—
Cavazzi Maria » 0,50
Schiavi Gustavo » 0,80

Marche

ANCONA

Gaetano Migliarini di Ancona, prendendo la palla al balzo da un discorso dell'egregio prof. Cinti di Jesi, durante il Convegno delle Conferenze di S. Vincenzo, tenutosi domenica in Ancona, nel quale discorso accennò alla benemerita opera per la Buona Stampa, da lui svolta, fece subito una opportuna raccolta per *L'Avvenire d'Italia*, che fruttò L. 67,10. A queste si aggiunsero L. 5 del cav. Luigi Fontana, L. 10 del rag. Amedeo Castignani, e L. 10 del sig. Zoppi, di Osimo Stazione, importo arrotondato dal signor Migliarini, con l'augurio che «il nostro giornale diventi grande e giunga ad essere letto anche dai praticanti e dirigenti che oggi lo rifiutano perchè non ancora abbastanza grande» » 100,—

MONTEFELTRO

Bernacchioni Don Paolo, Montecopiolo » 7,—

Piemonte

TORINO

Raccolta fatta nella grande serata tenuta per iniziativa della Federazione Giovanile Torinese di A. C., alla presenza di S. Em. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati, la sera dell' 8 maggio, pro quotidiano cattolico » 100,—

BIELLA

Raccolta fatta ad Occhieppo Inferiore in occasione della Giornata Eucaristica indetta dal Consiglio Diocesano degli Uomini Cattolici » 53,—

PINEROLO

Oggero Don Luigi, Parroco, Chiabrano » 4,—

Tre Venezie

VENEZIA

Cecchetto Albino, Venezia » 3,—

CONCORDIA

Del Pup Don Luigi, Parroco, S. Leonardo di Pordenone » 4,—

PADOVA

La Direzione e gli Alunni del Collegio Vescovile di Este, visitando lo Stabilimento de *L'Avvenire d'Italia*, dopo aver veduto quali complessi meccanismi richiede la stampa di un quotidiano odierno, plaudenti al discorso loro rivolto da Raimondo Manzini, offrono di cuore e con entusiasmo per la stampa quotidiana cattolica » 121,25
Pegoraro Bortolo, Zanè » 10,—
Azione Cattolica di Piovene (2.a offerta) » 18,—
Co. dott. Novello Papafava, Padova » 50,—
Mascotto Don Francesco, Semonzo del Grappa » 8,—
Dalle Nogare Anacleto e Girardi Emilio, Conco » 3,—
Associazioni di A. C. di S. Stefano di Guia » 7,—
Baldon Don Domenico, Monselice » 5,—
Azione Cattolica di Santo di Thiene » 14,40
Ziliotto Don Angelo, Thiene » 25,—
Associazioni Cattoliche e Curato di Prà di Botte » 18,—
Celotto dott. Don Giovanni (2.a offerta) » 10,—
Parrocchia di Civè:
Parroco » 5,—
Uomini di A. C. » 6,—
Donne di A. C. » 6,—
Gioventù Femminile di A. C., Effettive » 3,—
Idem, Aspiranti » 4,—
Gioventù Maschile di A. C., Effettivi » 3,—
Idem, Aspiranti » 3,—
Donne Cattoliche » 6,—
Callegaro Don Amedeo, Parroco di Tegli di Sopra » 5,—
Uomini Cattolici di Tegli di Sopra » 10,—
Parrocchia di Villaguattera:
Uomini di A. C. » 8,—
Donne di A. C. » 5,—
Gioventù Maschile di A. Cattolica » 5,—
Gioventù Femminile di A. Cattolica » 5,—
Parroco » 15,—

TRENTO

Baller Don Umberto, Mori » 3,—

TREVISO

Paggiaro Don Pietro, San Donà di Piave » 4,—

UDINE

Associazione Giov. Maschile di A. C. di Muzzana del Turgnano, «questa esigua, ma cordiale offerta sia il fermento di nuove ed abbondanti sottoscrizioni»:
Sac. Antonio Altinier » 5,—
Paravan Guido » 0,50
Del Piccolo Isidoro » 0,60
Del Piccolo Leonardo » 0,50
Lupieri Guido » 0,20
Rosso Dino » 0,50
Fumi Vincenzo » 0,50
Romano Guerino » 0,50
Pevere Pietro » 0,40
Pevere Egidio » 0,30
Pevere Guido » 0,30
Turco Elio » 0,50
Mariotti Leo » 0,20
Grosso Giovanni » 0,40
Paravan Erminio » 0,15
Turco Melchiorre » 0,20
Del Piccolo Mariano » 0,30
Fumi Gio. Batta » 0,50
Viola Gaspare » 0,50
Boltin Guido » 0,50
Boltin Lino » 0,50
Dri Fiorello » 0,20
Giordan Aldo » 0,50
Piasentier Armando » 0,50

Totale L. 212.282,10

Un discorso del S. Padre ai partecipanti al Congresso degli Ospedali

L'augusto elogio della missione sanitaria

Forti parole contro le deviazioni del neo-paganesimo

CITTA' DEL VATICANO, 25

Ieri il Santo Padre ha ricevuto nella Sala del Concistoro 400 partecipanti al Congresso Internazionale degli Ospedali, con il presidente generale del Congresso dottor Deschwanden di Lucerna. Il comm. Spano, direttore degli Ospedali riuniti di Roma con il generale Alfredo Corelli, segretario generale, il comm. Castelli, segretario generale degli Ospedali di Milano, i delegati della Turchia, del Belgio, della Bolivia, del Cile, del Panama, dell'Irlanda ecc. Erano pure presenti il Segretario generale del Congresso, Mons. Padovani della Commissione per la Scuola-Convitto delle religiose infermiere, il dottor Milani, direttore dei servizi sanitari del Vaticano, Mons. Kreutz, Presidente della Società di beneficenza di Germania, il prof. Gedda dell'Università di Roma.

Parla Pio XI

Il Presidente del Congresso ha offerto al Santo Padre una medaglia in oro commemorativa del Congresso. Il comm. Castelli ha presentato una sua pubblicazione su « Il perdono all'Ospedale Maggiore di Milano ». Il prof. Bascapè, archivista dello stesso Ospedale, ha presentato « la storia dell'Ospedale Maggiore di Milano », il dottore Canezza ha presentato la seconda edizione de « Gli Ospedali di Roma » con prefazione di S. E. Spano, due pubblicazioni del Congresso e note illustrative della mostra storica. Il Santo Padre ha rivolto loro un paterno discorso:

Ecco un'udienza, cominciava Sua Santità, che non era come tutte le altre; molte riunioni consimili a quella erano passate in quello stesso posto ove si trovavano quei cari figli ed egregi signori, numerose e belle ed importanti ed interessanti udienze, ma rarissimamente si era dato il caso di una importanza e di un interesse come quella. Al solo vedere gli intervenuti, il Santo Padre non poteva a meno di pensare alla loro grande personalità e alla vita interamente consacrata alla scienza per il soccorso dei sofferenti.

Veramente subito essi facevano ripensare e rimeditare quelle parole, così profonde invero, dell'antica filosofia, la *philosofia perennis* del buon senso, che speriamo non abbandonerà mai l'umanità.

Un suo detto oltre modo profondo è questo: *esse, verum, et bonum convertuntur*: l'essere, la verità, il bene, si identificano; l'uno diviene l'altro in una fusione completa. In quelle parole è il più grande elogio che si possa fare dei medici, dei dirigenti di ospedali, della loro vita e della loro attività.

Sono infatti delle vite consacrate alla scienza e per il bene, per la beneficenza del prossimo.

Ciò diceva abbastanza con quale profondo sguardo di compiacenza il Santo Padre vedeva quell'eletto gruppo e con quali particolari sentimenti di interesse Egli seguiva e segue i rapporti della loro attività, appunto con il vero e con il bene. Ciò diceva anche con quali sentimenti Egli salutava tutti i presenti, convenuti nella casa del Padre di tutti i credenti, ed anche di tutti gli altri senza distinzione di sorta. Magnifico, infatti, lo spettacolo che si succede in questa Casa: ieri, nella stessa sala, si trovava un notevole Pellegrinaggio di indiani, provenienti dall'India, dalla Birmania, dal Ceylon. Qualche giorno prima si trovava un notevolissimo gruppo di tedeschi. Prima ancora erano gli inglesi.

Veramente la Casa del Padre può definirsi la casa di tutti i suoi figli. E quegli egregi signori erano dunque andati a trovare il Padre Comune di tutti, il vecchio padre. Era questo un pensiero che bastava da solo a testimoniare la bontà e l'amabilità del loro cuore. Era un pensiero filiale ed al quale avevano voluto dare magnifica esecuzione. A che cosa miravano infatti quelle tanto belle trattazioni, svoltesi dall'apertura alla chiusura del loro così importante e, per felice necessità, così utile e benefico Congresso degli Ospedali, dell'ospitalità, Congresso dedicato agli infermi degli ospedali?

La prima assistenza cristiana

Andando a visitare il Papa, il successore di tanti Pontefici, essi non avevano potuto a meno di risalire attraverso i secoli, fino alla età apostolica, ove già si parla di cure cristiane impartite ai malati, ove già erano molte pie persone, pietose Fabiole in aiuto ai medici, compiendo ciò che oggi fanno gli assistenti, le assistenti dei malati; animati tutti di quella carità fervente, che era allora la grande novità del mondo intero. Risalendo a questa grande mirabile storia della Chiesa, è consolante vedere a quali profondità sia giunta la carità apostolica, a quali eroismi sono pervenuti i maestri di questa carità; vedere come la carità cristiana abbia portato al mondo pagano tanta luce e tanto rinnovamento in quel mondo pagano, che gli scrittori di esso e quelli del Cristianesimo con alla testa San Paolo descrivevano con colori terribili. Basterebbe per tutti la definizione stessa del grande apostolo che definiva appunto quel mondo pagano: « *sine affectione, sine misericordia* ». Era infatti il triste retaggio la misera degradazione di quel mondo antico, nel quale il dominio era esercitato da una minoranza di potenti sopra una maggioranza di schiavi.

Ora il Santo Padre si compiaceva di pensare quanto bene viene recato a tanti sofferenti dalle buone risoluzioni di questo Congresso, dai lavori, dalle attività, dai pensieri e preoccupazioni di quegli egregi scienziati. Magnifica cosa, spettacolo della più alta e grande spiritualità, perchè ecco apparire chiaramente come spiriti intelligenze volontà convergano ad occuparsi in intensi studi al fine di perfezionare i mezzi di soccorso per lenire tante sofferenze.

Detto ciò il Santo Padre voleva rilevare che accanto agli elevati doveri di quegli illustri scienziati, doveri di professione e di beneficenza che formano il loro grande onore ed il loro grande merito, egli voleva a sua volta manifestare qualche cosa attinente al Suo proprio dovere apostolico, alla Sua missione.

Missione di carità

E' anzi tutto un dovere, una missione di carità, giacchè Egli è il Vicario del Dio della carità. Ora la carità non può fare a meno della verità, deve avere anzi la verità come suo sostegno: perciò Sua Santità voleva fare a quell'eletto uditorio una confidenza, e la faceva con tutta semplicità e verità, perchè propr quella sua missione glie lo chiedeva e d'altra parte egli voleva veramente parlare come parla il Padre.

Che cosa avrebbe detto? Anzi tutto Egli non poteva non ricordare ciò che era avvenuto in un'altra simile circostanza. Si trattava della visita a Lui fatta da un'altra accolta di uomini di scienza, un'udienza di 200 congressisti di astronomia ed astrofisica. Ebbene, in quell'occasione il Papa, dopo essersi congratulato con quei signori, i cui temi svolti Egli aveva conosciuto, aggiungeva una congratulazione speciale perchè era stato tolto dalla trattazione del Congresso un tema che veramente sembrava fuori posto, ed era quello concernente la riforma del Calendario Gregoriano.

Si era congratulato il Papa per questa omissione, poichè veramente Gli sembrava che quell'argomento non avesse alcuna ragione d'essere, in quella serie di lavori e di proposte, e infatti non competeva ad astronomi ed astrofisici occuparsi di possibili mutamenti nella Liturgia, ciò che spetta agli Ecclesiastici.

Un tema da omettersi

Sicuramente quei signori avevano già compreso il pensiero del Papa ed anche ad essi doveva apparire ovvio e naturale che qualche tema, fra quelli inseriti nel programma del Congresso, come quello dell'eugenica e della sterilizzazione poteva essere omesso senza alcun danno, in riunioni in cui si trattava degli Ospedali e di tutto quanto concerne il buon andamento e la prosperità di queste istituzioni. Tanto più che lo stesso Sommo Pontefice personalmente, in qualche sua Enciclica, ha parlato della sterilizzazione, condannandola più a nome dell'umanità che della Religione, confortato in ciò dalle intelligenze più forti del mondo e dalle autorità eugeniche più qualificate per trattare questo argomento.

Sperava, perciò Sua Santità che quelle egregie persone non glie ne avrebbero voluto per quella completa sincerità con cui Egli rilevava il suo sentimento. In tale argomento, infatti, non è soltanto in giuoco la medicina e la chirurgia. Ci sono delle voci da ascoltare: l'umanità ha ben il dovere di non togliere a nessuno, sopratutto in rapporto al bene sacrosanto della famiglia ciò che è per ognuno sacrosanto diritto naturale.

Si è poi da taluno detto, nel Congresso, che l'argomento non era maturo, e che lo si rinviava ad un più grande Congresso. Si tratterebbe così di un argomento differito. Ora comunque in qualsiasi altro Congresso esso sarebbe sempre più che mai fuori posto.

Si è detto da taluni che da qui a qualche tempo tutte le nazioni seguiranno ed imiteranno ciò che la Germania ha fatto.

Il Santo Padre veniva a dichiarare che, pur dovendo qualche cosa alla Germania, pur avendo in Germania delle conoscenze, non soltanto come antico bibliotecario, ma delle vere e apprezzatissime amicizie in ogni campo scientifico, Egli deve esprimere la sua convinzione che, se tali correnti venissero accolte dai popoli, dagli Stati, dai Governi, se penetrassero nella pratica di vita, se in una parola si adottassero — ma egli aveva difficoltà a pensarlo — allora il Suo dovere ben gli suggerisce ciò che, come supremo Pastore Egli deve fare con tutte le sue possibilità.

Si arriverebbe infatti a quella visione pagana del mondo sia nella vita individuale che collettiva, che non tarderebbe a condurre seco le estreme conseguenze di disastri inesorabili.

Si tornerebbe in pieno paganesimo. L'antico mondo pagano ci ha offerto, è vero, dei monumenti classici di letteratura, poesia architettura e di altre arti, ma ci ha offerto anche quello che aveva testè ricordato con la parola grandiosa di San Paolo: un mondo *sine affectione, sine misericordia*, ed è qui, in questi estremi, che si arriverebbe.

La benedizione paterna

L'augusto Pontefice non voleva altro aggiungere; sicuramente quei suoi cari uditori avevano compreso il Suo pensiero, che era corrispondente al Suo alto dovere.

Del resto la stessa sincerità paterna tornava a tutto onore degli ascoltatori, onore che, uomini come loro, di verità e di carità, ben meritavano. Sua Santità voleva poi felicitarsi con loro per tutto il bene che fanno e per quello che sarà fatto dopo questo Congresso, seguendo sempre più perfette norme per rendere benefici ai loro propetti. Passava, quindi, Sua Santità ad impartire a tutti i presenti ciò che il Papa unicamente possedeva: la Sua benedizione. Essa poteva essere per tutti i presenti una dizione di bene, quasi una profezia di bene, con il più affettuoso augurio paterno che si raggiungesse ciò che ogn[illegible] meritava. La benedizione andava ai presenti ma anche alla grande famiglia che essi evocavano in visione apocalittica, dinanzi allo spirito: la famiglia dei loro malati.

A questi propositi non poteva non mancare la parola stessa del Redentore del mondo; il grande Medico, venuto in terra per curare e sanare tutte le piaghe dell'umanità. Accennando qui alle cure verso i poveri sofferenti, enunciava la divina premessa di infinita riconoscenza: ero infermo e mi avete visitato. Lo stesso Divino Redentore soggiunse che qualunque cosa sarebbe fatta al più piccolo dei poveri Egli l'avrebbe ritenuta fatta a se stesso.

Il Vicario di tale Signore e Salvatore non può tenere certo altro linguaggio, ed era con questa invocazione che il S. Padre, impartendo la Sua benedizione, incaricava i presenti di portarla a tutti quanti i loro ammalati, siano essi figli suoi appartenenti alla sua famiglia, siano essi ancora lontani o in attesa di entrarvi. Tutti e ciascuno Egli intendeva benedire. Infine Sua Santità voleva dare la Sua benedizione alle famiglie vere proprie di ciascuno, a quanto in esse vi è di più caro, particolarmente i piccoli, i vecchi, i veterano della vita, infine tutti quanti i presenti avevano nel pensiero e nel cuore, e desideravano ora benedire con le loro persone.

Nuove chiese in Inghilterra per i santi Fisher e Moro

LONDRA, 25

A Foiquay è stata posta e benedetta la prima pietra, da S. E. Mons. Barrett, Vescovo di Plymouth, di una nuova chiesa dedicata ai nuovi Santi martiri Fisher e Moro.

Questa chiesa servirà come succursale della Chiesa di Santa Maria Ausilic dei cristiani. Si spera che potrà essere pronta nel prossimo settembre.

Alla cerimonia hanno assistito trentacinque sacerdoti, compresi cinque membri del capitolo della cattedrale di Plymouth.

Ha parlato Padre Giuseppe O. Driscoll, del noviziato marista di Paington, il quale ha detto che i Cattolici nel costruire nuove chiese, non nascondono di voler combattere contro l'indifferenza e la prevenzione, nè fanno un segreto del fatto che essi aumentano continuamente di numero.

Pure a Seaford nel Sussex è stata decisa per il 12 giugno la posa della prima pietra della nuova chiesa da dedicarsi a San Tomaso Moro.

La festa dei Santi Cirillo e Metodio solennemente celebrata in Bulgaria

SOFIA, 25

Tutta la Bulgaria ha celebrato ieri solennemente la festa dei Grandi Apostoli della rinascita spirituale e culturale della nazione Santi Cirillo e Metodio. Cortei di giovani allievi di tutte le scuole con musiche e bandiere in testa hanno percorso le vie di tutte le città fra gli applausi della popolazione.

Il Pellegrinaggio dei Veneti a Lourdes

VICENZA, 25

Il Pellegrinaggio Veneto a Lourdes, che sarà composto di due treni, uno di sani (Treno F) e l'altro di ammalati (Treno Violetto), partirà la mattina del Giovedì 25 Luglio, unico tempo in cui ci fu possibile aver letti per gli ammalati all'Asilo di Nostra Signora.

Il pellegrinaggio sarà presieduto da S. E. mons. Eugenio Beccegato Vescovo di Ceneda (Vittorio Veneto) e il Treno Violetto da S. E. monsignor Giosuè Cattarossi Vescovo di Belluno e Feltre.

I pellegrini fortunati, condotti a Lourdes dal nostro Comitato Nazionale per le meravigliose solennità della chiusa del Giubileo, tornarono così entusiasti che hanno aumentato dovunque il desiderio di vivere qualche giorno in quella terra benedetta.

La Madonna aspetta anche quest'anno i veneti che danno sempre così bell'esempio di pietà fervorosa.

Bisogna che tutti i veneti sentano il preciso dovere di preferire a tutti gli altri pellegrinaggi questo che è il «nostro» anche e sopratutto per assistere con l'opera, le offerte e la preghiera i loro cari fratelli ammalati.

Il Treno Violetto partirà da Trieste e quello dei pellegrini sani da Venezia, la mattina del 25 luglio e saranno di ritorno il 1 Agosto. Le iscrizioni si chiudono inesorabilmente il 15 giugno. Domandare stampati alla propria sottosezione diocesana.

Le iscrizioni dei sani si chiudono il 30 giugno. Rivolgersi ai corrispondenti diocesani.

I pellegrini possono avere il passaporto per L. 35; agli ammalati e a tutto il personale del «Treno Violetto» è concesso il passaporto collettivo gratuito.

I prezzi — I. classe L. 600 - II. classe L. 430 - III classe L. 290 più L. 30 d'iscrizione (quattro giorni interi a Lourdes), escluso il biglietto ferroviario italiano.

Ammalati - L. 430, compreso tutto, anche il vitto in treno, escluso il biglietto ferroviario italiano (cinque giorni interi a Lourdes).

Personale - L. 500, compreso tutto, escluso il biglietto ferroviario italiano.

I pellegrini sani godono in Italia del ribasso del 30 per cento e possono viaggiare fino alla frontiera anche isolatamente con qualunque treno. Quelli che fanno parte del «Treno Violetto» godono della riduzione del 50 per cento dal punto in cui salgono sul treno speciale.

Daremo presto l'orario preciso dei due treni.

Le sottoscrizioni dell'« Unitalsi » nel Veneto sono queste:

Adria-Rovigo: Mons. Alceste Aleani - Curia Vescovile — *Belluno*: D. Fausto Santafede - Borgo Piave - *Bressanone*: D. Giuseppe Franco - Piazza del Palazzo n. 2 — *Fiume*: Rettore della Chiesa dell'Immacolata — *Gorizia*: Padre Guardiano dei PP. Cappuccini — *Padova*: Mons. Francesco Dalla Zuanna, Via S. Tomaso N. 1 — *Portogruaro*: D. Mario Cecconi - Arc. di Villotta di Chions (Udine) — *Trento*: Giunta Diocesana - Torre Vanga 1 — *Treviso*: Don Antonio Poloni - Chiesa S. Vito — *Trieste*: Dott. Mariano Ivancich, Via A. Diaz 7 — *Udine*: Baldassi prof. Don Aristide - Curia Vescovile — *Venezia*: Mons. Giuseppe Scarpa - Parroco a S. Salvadore — *Verona*: cav. Ottorino Barlottini - Via Scrimiari n. 6 — *Vicenza*: Tagliolato Giovanni - Via Riale 10 — *Vittorio Veneto*: Don Francesco Sartor - Arciprete di Susegana.

Un presunto testamento di Pilsudski inventato di sana pianta

VARSAVIA, 25

Il presunto testamento politico del maresciallo Pilsudski pubblicato da qualche giornale straniero è considerato negli ambienti responsabili polacchi come inventato di sana pianta.

Minaccia di sciopero generale negli Stati Uniti

LONDRA, 25

*Notizie dell'*United Press *informano che il Presidente della Federazione Americana del lavoro minaccia uno sciopero generale nel caso che il funzionamento della N. R. A. non venisse prorogato di due anni.*

Le officine ferroviarie di Ploesti distrutte dal fuoco

BUDAPEST, 25

Un violento incendio scoppiato nella scorsa notte ha distrutto quasi interamente le officine ferroviarie di Ploesti. I danni ammonterebbero a venti milioni di lei e pare che si debbano lamentare anche due vittime umane.

In Terra Santa!

Col grande Pellegrinaggio Nazionale organizzato dall'O.C.I.L.S. - S. Chiara, Napoli - dall'11 al 31 agosto prossimo, presieduto dall'Arcivescovo di Amalfi. Piroscafo Grande Espresso «ESPERIA», di 15.000 tonnellate.
Programmi gratis a richiesta.

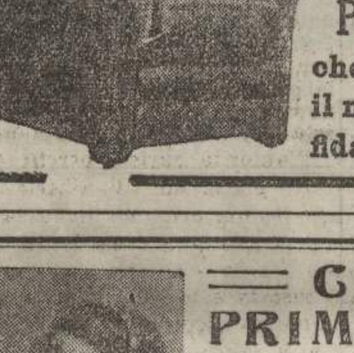
A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

FIAT
la buona, la forte, l'operosa macchina di tutti gli agricoltori italiani.

TRATTRICE FIAT

BALBIANI - VEGEZZI BOSSI - MILANO
Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA
Costruiti 1549 organi — Esportazione —
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

SPECIALITA' FIORENTINA
I liquori della Certosa di Val d'Ema:
CERTOSINO ALKERMENS - ELISIR DI KINA
sono fabbricati *unicamente* dai P.P. Certosini *per aver modo di esercitare la beneficenza* - *Deposito esclusivo* in Certosa.
ATTENTI alle contraffazioni



POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli 25
Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU"
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

CRESIME e PRIME COMUNIONI
Splendido assortimento in
IMMAGINI RICORDO (consegna in giornata)
Libri da Messa - Corone da Rosario - Quadretti - Crocefissi - Statue - Acquasantiere
Articoli di Novità — «Prezzi miti»
"BONONIA,, Via Altabella N. 8 - Bologna
Palazzo Arcivescovile - ang. Via S. Alò - Tel. 22-730

Dal 1 Giugno al 31 Dicembre 1935
ABBONAMENTO STRAORDINARIO LIRE 30
A
"L'AVVENIRE D'ITALIA,,

APOSTOLI FRANCESCANI

Sotto questo titolo: « Il Messaggio di S. Francesco d'Assisi al mondo moderno», il P. Agostino Gemelli, l'illustre Rettore dell'Università Cattolica di Milano, pubblica un libro dove gli eruditi troveranno d'istruirsi, dove i pensatori troveranno da meditare, e che sarà, per tutti coloro che amano S. Francesco, un breviario del sapere ed una lezione spirituale.

E' un'opera di una tale ricchezza spirituale che si potrebbe studiare sotto molti aspetti; io guarderò soltanto agli aspetti che mostrano l'attività missionaria della famiglia francescana durante i primi quattro secoli dell'esistenza.

Essa s'inizia al decimoterzo secolo, mediante le crociate pacifiche, che fanno incamminare verso la Mongolia, come delegati del Papa oppure di S. Luigi, un Giovanni da Pian dei Carpini, un Guglielmo Rubruck. I loro successori Giovanni da Montecorvino ebbe un successo che P. Gemelli caratterizza in queste parole: «Solo, in Cina, senza confessarsi mai, senza poter avere notizie europee, nè dare le sue, solo davanti alle vie sterminate, sorretto da una volontà scotista, per un ideale francescano: il regno di Gesù Cristo nell'umanità infedele, raggiunse il suo scopo». Il P. Gemelli ci mostra Giovanni da Montecorvino che cerca di formare i missionari indigeni; che occupa in primo luogo, come gli Apostoli, i centri più popolosi, i porti principali, le grandi vie di comunicazione seguite dalle carovane; che fonda i conventi e che stabilisce la gerarchia della sua Chiesa e quella del suo Ordine. E sono in seguito, nel corso del quattordicesimo secolo, le peregrinazioni asiatiche di un Odorico da Pordenone, d'un Giovanni di Marignolle.

In questo stesso secolo, si creano legami tra i Francescani e la Terra Santa: la Santa Sede e il Califfo d'Egitto riconoscono l'atto col quale Roberto d'Angiò e sua moglie Sancia di Napoli, avendo acquistato il Santo Sepolcro e il Cenacolo, fanno dono ai Francescani nell'anno 1333. Il piano che aveva elaborato alla fine del XIII secolo «*per il recupero della Terra Santa*», Fidenzio da Padova, non aveva potuto realizzarsi, ma per altre vie, l'Ordine di S. Francesco vi si mise. Era una situazione precaria, alcune volte travagliata e anche momentaneamente interrotta dalle persecuzioni o da alcune pretese dei rivali; ma la Bolla del 1411, che mantenne i Francescani come guardiani dei Santi Luoghi, doveva alla lunga prevalere su tutte le manovre ostili; e l'opera di Francesco Suriano, un gentiluomo veneziano che s'era fatto francescano, che s'intitola «*Trattato di Terra Santa e dell'Oriente*» ci ragguaglia con maggior sicurezza sui Paesi del Levante al XV secolo. Suriano fu a due riprese, a nome della Santa Sede, inviato al Libano in qualità di commissario.

Ma, questo stesso XV secolo che consolida nel Levante l'ascendente francescano, gli infligge, nell'estremo Oriente, il più triste degli eclissi: non si seppe giammai nulla della sorte di quel Guglielmo di Prato, dottore dell'Università di Parigi, che Papa Urbano IV nella seconda metà del XIV secolo aveva inviato in Cina con settanta compagni e per circa due secoli il bigello francescano disparve là ove si era prodigato Giovanni da Montecorvino.

La scoperta dell'America apre alle Missioni cattoliche un nuovo campo d'azione: P. Gemelli ci mostra i francescani che penetrano nel Messico e ci indica come l'attività letteraria di Bernardino di Sahagun, di Giovanni da Torquemada, di Toribio Motolinia, di Gerolamo di Mendieta, ci rischiara sull'antico paganesimo messicano e sugli scopi della evangelizzazione. Al Marocco un Andrea da Spoleto, francescano, è martire; in Giappone, vi è tra i martiri di Nagasaki, il francescano S. Pier Battista e tutto un gruppo di confratelli, eroiche vittime della persecuzione del 1597. Ed altri numerosi francescani, nell'America Meridionale, inaugurano nel corso degli ultimi cinquant'anni del XVI secolo, l'opera di civilizzatori, elevando eloquenti proteste per la dignità degli indigeni, contro l'inumanità di certi funzionari o di alcuni coloni.

Così si provvedeva, così si teneva in arnese la milizia francescana per il servizio della Chiesa in marcia. Quando nel 1622 colla fondazione della Congregazione di Propaganda, la Santa Sede assumerà la direzione ufficiale dell'apostolato universale, essa troverà presso i figli del Poverello, sparsi su tutte le latitudini incomparabili aiuti.

Tra le persone che spinsero Papa Gregorio XV a decidere, per il più grande profitto dell'espansione del Vangelo, la creazione di questo organo centralizzatore c'era Gerolamo da Narni, predicatore alla Corte Pontificia e membro del più giovane ramo della famiglia francescana, il ramo cappuccino. «La Sacra Congregazione della Propaganda, osserva P. Gemelli, realizza praticamente dopo più di tre secoli il piano di cui Raimondo Lullo aveva avuto l'ispirazione profetica, quando preconizzò per la preparazione dei missionari una formazione intellettuale, speciale e la conoscenza delle lingue indigene. Così si ritrovava nell'organismo stesso della nuova Congregazione romana il grande pensiero francescano».

In uno dei capitoli nei quali termina il suo bel libro, capitolo intitolato «S. Francesco e la sua epoca» P. Gemelli ci dà, se così posso dire, la filosofia medesima delle pagine di storia missionaria di cui la sua opera è disseminata. Egli dichiara formalmente che lo scopo principale dell'azione francescana è l'apostolato, la diffusione del Regno di Dio. «Per attendere a questo scopo, egli precisa, uno spirito francescano sa sfuggire nell'ambiente nel quale egli vive; egli prega, lavora, soffre e combatte fino a che egli modifica questo mezzo e lo trasforma fino a che l'emblema di Cristo si imprima sulle case e nei cuori».

E P. Gemelli saluta, al punto di partenza da quest'azione missionaria una virtù che non è altro che l'amore e che suscita, presso l'apostolo, preghiera e sacrificio. «Più le anime sono lontane, più il francescano intensifica la preghiera, che prepara l'azione e s'incorpora nell'azione, soprattutto quando questa impone l'immolazione, più ancora egli aggiunge all'azione il sacrificio di se stesso». Io vi lascio il piacere di leggere il libro di P. Gemelli, gli episodi di valore che mettono in primo piano P. Antonio da Virgoletta e P. Antonio da Pescopagano nella storia delle missioni etiopiche e il frate francescano Pierre Fardè — un Gantois — nella storia delle missioni marocchine o anche quelle, ancora, che segnalano al principio del XVIII secolo, nella storia delle missioni cinesi, il P. Luigi Landi: voi vedrete come gli apostoli francescani seppero applicare questo programma d'amore fino all'esaurimento.

Giorgio Goyau
dell'Accademia Francese

La benedizione profetica d'un missionario a Giorgio V d'Inghilterra

LONDRA, 25 maggio

Un aneddoto poco conosciuto è stato narrato dal pulpito dal Padre Domenicano Sangent, a Londra, a proposito di Re Giorgio, quando era ancora giovinetto.

Infatti, in un viaggio compiuto col fratello più anziano, il Duca di Charence, nelle Indie Orientali, il futuro Re, che era allora giovanissimo, fu ricevuto, in un villaggio, da un Padre Missionario, senza però che questi sapesse di ospitare i due Principi reali, e, nel momento del congedo, apprese chi erano i suoi ospiti: allora, con rapida decisione il Padre pregò i Principi di inginocchiarsi perchè — disse — «voglio dare la mia benedizione al futuro Re d'Inghilterra».

Il Duca di Charence che era allora il principe ereditario, rifiutò di obbedire; invece il principe Giorgio s'inginocchiò di buon grado, ricevendo la benedizione.

TRA I DOMINI DELLA CONTESSA MATILDE: MONTEVEGLIO

Emblema dell'Abbazia, sulla breve piramide fatta di tre sfere sovrapposte, una colomba; emblema del Comune, sulla breve piramide, fatta di tre sfere sovrapposte, un gallo: monte-veglio. Non raggiunge i 300 m. di altitudine il monte; ma, dalla vicinissima Bazzano alta circa 100 m., accentrata anch'essa intorno al proprio castello, anch'esso di proprietà della contessa Matilde, si raggiunge su un percorso di 4-6 kilometri, per una strada quanto mai irta e disagevole.

Il canto del gallo

La cittadella minuscola vi sta annidata «siccome falco a meditar la caccia»; è visibile da ogni parte e da ogni parte vede; si erge presso la confluenza del torrente Ghiaia con il torrente Samoggia. Ampia si stende al suo piede la valle in cui il Samoggia scorre, valle caratterizzata da argille scagliose che determinano continue frane e vasti calanchi, sovente di grande effetto pittorico, ma che dànno al paesaggio un aspetto assai triste. Solo verso la pianura i toni del verde e le coltivazioni riprendono il loro sorridente dominio.

Monteveglio, dunque, è solitario ed è rimasto solo, così nello spazio come nella storia. Fiero nello spazio e fiero nella storia. Fu città fortificata ai confini dell'Esarcato di Ravenna 700 anni dopo Cristo; fu, da Liutprando, aggregato al ducato di Persiceto dominio degli Ursi; poi sotto gi Attoni: e, sul finire dell'XI secolo, passò sotto il dominio della contessa Matilde. Nel 1092 fu solo a sostenere un assedio da parte di Arrigo IV e, lungi dal capitolare, lo volse in fuga. Fu, all'època dei Comuni, libero Comune ora in lotta con Bologna ed ora con Modena. Aggregato infine a Bologna, ebbe ancora vicende guerresche e nel 1527 sostenne un altro formidabile assedio postovi dal Contestabile di Borbone; assedio abbandonato, questa volta, per il cader provvidenziale di una gran nevicata, in memoria della quale si tiene tuttora una processione votiva ogni anno.

Ancora, quando il colle di Monteveglio se ne ammanta, la neve riesce ad isolare del tutto la cittadella, (un po' impervia di suo!) e bisogna rinunziare addirittura a salire la strada erta ed aspra dove si affonderebbe nella neve e si scivolerebbe sul ghiaccio, quella e questo segnati dalle orme dei pochissimi che una imprescindibile necessità ha costretti a scendere per raggiungere il mondo od a salire per isolarsene.

Vedovo immemore della maltrattata Berta di Savoja, vanamente fedìgrafo ed invano calato, di anno in anno, in Italia e vinto — dopo che dal grande monaco Ildebrando — anche da Roberto, duca dei Normanni, Arrigo IV manda alfine in Italia il figliuolo Corrado a rivendicare l'eredità materna e Corrado entrato in Piemonte, devasta e saccheggia, da empio, proprio la terra di sua madre. Nel 1092, finalmente, l'Imperatore riesce a passare il Po e ad impadronirsi dei luoghi più forti della pianura; senonchè, proprio a Monteveglio, urta contro una resistenza imprevedibile ed invincibile; la bravura dei soldati ed il vigore delle loro sortite son tali che ogni attacco è respinto, anche quello famosissimo, da Arrigo IV e da Clemente III ordinato con una nuova macchina bellica di nuova invenzione. Anzi è lì, proprio, che persino un figlio dell'imperatore cade. Gli assedianti chiedono mercè e non l'ottengono. Così l'esercito «lascia Monteveglio e, da quel punto, le fortune ».

La piccola località di Monteveglio, sebbene partecipe, come accennammo, di nuclei maggiori e soggetta, nel volgere degli anni, ad una Casata o ad un Comune, sta sola dunque, nella storia d'Italia, in un punto ben preciso: è nel 1092 ed è là che il periodo delle «Investiture» si conclude, è in quel punto che si apre la via della vicenda memorabile dei Comuni: è proprio quella vittoria di Monteveglio su Arrigo IV l'origine prima della concordia italiana, l'inizio del primissimo sforzo per la unione nazionale.

Ben più che a simbolo del piccolo paese operoso ed alacre, sta il gallo battagliero di Monteveglio, ritto sulle zampe, ritta la cresta e proteso il collo! Non è la diana dell'usato giorno di lavoro, quella che suona; ma una diana inaudita e solenne che si parte di lassù e si allarga, fra le pareti grigie dei calanchi e si adagia sulla pianura padana, ubertosa e fiorente dove sbocciano città, che hanno già dietro di sè la cultura e la civiltà di un millennio e re rifulgono di inimitabile splendore, destando la brama del barbaro.

L'abbazia

Nel cuore della città forte sorgeva (e fu eretta nell'XI sec.) la bella Abbazia di santa Maria Romanica, con interno a tre navate che terminano con tre absidi semicircolari, con la cripta anche più antica della chiesa a quattro navate. Annesso all'antico convento, c'è un chiostro completo del XIV secolo e si scorge il solo lato superstite di un'altro chiostro del XII secolo. Tutt'intorno alle pareti del chiostro si disegnano gli usci delle cellette dei frati, minuscole, aperte ciascuna, per una finestra, sulla valle, aventi, ciascuna, inferta nel muro, una nicchia per la lampada ad olio.

E proprio questa primavera vi ritornerà, per un periodo di villeggiatura e di ritiro, un collegio di Seminaristi. Rioccuperanno costoro, le celle, da tanti anni deserte; riaffacceranno, alla finestra aperta, lo sguardo e lo sguardo interiore all'altra, aperta sul chiuso giardino dell'anima, vergine come la terra che il vòmero non ha solcata e che sogna.... Agli angoli deserti della corsia, il belvedere affaccerà gli adolescenti sul gran libro della natura quieta ed il silenzio di quella si adagerà intorno ai soliloqui, ai colloqui di quegli spiriti, oppure si ergerà, si addosserà intorno al silenzio di quelli; diverrà voce e diverrà comandamento.

La sorgente

C'è un prato che il quadrilatero del chiostro incornicia ed in mezzo al prato c'è un pozzo che protegge una sorgente viva, d'acqua marziale. Fu, con ogni probabilità, quella sorgente che persuase i primi monaci a costruirsi lì presso il Convento. Nel convento fiorirono gli studi; intorno, l'innato senso della bellezza, fe' belle le linee e gli ornamenti; raccolta e pensosa l'esistenza, studiosi gli spiriti; liberi e intrepidi i cuori.

La dimora tranquilla dell'Abate (il primissimo dopo l'abolizione napoleonica) è costituita di camere ampie chiare ricavate nell'ala che sta fra i due chiostri, la porta aperta sul primo, le finestre aperte sul secondo, distrutto. Alcuni mobili austeri, secolari occupano lo studio. I guanti, con la colomba ricamata, le scarpe uguali, la mitria ed il bastone che, da 130 anni, non erano stati adoperati, rivestono ora della loro simbolica pompa, nelle grandi ricorrenze, il novello abate.

Ma dentro il chiostro diroccato e deserto, celata la sua natura di sorgente dalla sagoma comune di un pozzo, la polla vergine zampilla e gorgoglia come allora, scaturigine primissima e pura e ragione della vita che le si è formata intorno; nòcciolo impensato ed ignorato del divenire e dell'avvenire degli uomini, quivi chiamati dalla fresca promessa fatta alla loro ardente sete! uomini ansiosi, rapaci, feroci! Uomini sanguinosi e sanguinari!uomini affaticati di conflitti e di nostalgie!... acqua sorgente in virtù di un volere che trascende ogni valore, ad una missione che ogni terrena missione trascende: dissetare!

CESARE CALISI

I piatti dell'ambasciata

Un'altra nuvoletta temporalesca è riapparsa in questi giorni sull'agitato orizzonte internazionale.

— La questione delle colonie tedesche? Il conflitto italo-abissino? La nuova mossa jugoslava contro l'Ungheria?

— No, no. Trattasi di una vertenza di vecchia data fra l'Inghilterra e la Russia.

— Dopo il felice viaggio, e le festose accoglienze di Eden a Mosca?! Come si spiega?

— Si spiega così. Proprio di ritorno da quel fortunato viaggio, alla Camera dei Comuni in cui rientrava per la prima volta dopo la nota indisposizione procuratagli dal periplo diplomatico, il Lord del sigillo privato, ha dovuto ascoltare l'amara rampogna rivoltagli da un deputato conservatore — l'on. Davison — che lo rimproverò di non avere ancora saputo mettere a posto una facenda « concernente una questione di tanta importanza ...».

— Ma, insomma, di che si tratta?

Si tratta di questo: nel 1918 — proprio tra i più accesi trionfi del bolscevismo — dopo un pranzo di gala offerto ai magnati dell'U. R. S. S. all'ambasciata d'Inghilterra, sono scomparsi dei piatti, naturalmente, di proprietà dell'ambasciata stessa.

— E questo è tutto?

— Già; e vi par poco?

Orbene: son passati diciasette anni e il governo inglese ha ancora da sapere dove sieno andati a finire quei disgraziatissimi piatti.

— E il ministro Eden che cosa ha risposto all'interpellante?

— Ha risposto che l'Ambasciatore d'Inghilterra a Mosca era stato istruito il 25 marzo scorso di insistere a che informazioni definitive fossero fornite dal governo sovietico nei riguardi dei piatti scomparsi. Ma l'on. Davison, dichiaratosi tutt'altro che soddisfatto, ha continuato a gridare e a protestare per il fatto inaudito, per il contegno estremamente scortese e inqualificabile.

—E che? Vorrebbe, forse, quell'onorevole che si facesse una guerra per i «piatti scomparsi», seconda edizione in più grande stile di quella che già si combattè in Italia per la «secchia rapita?».

—Eh già! Siamo d'accordo. La faccenda è discretamente buffa e l'on. Davison ha torto. Torto per più motivi. Anzitutto perchè non è serio scalmanarsi tanto per un'affare di pochi piatti, portandolo agli onori della discussione parlamentare e facendolo assurgere al rango di problema internazionale. Poi, perchè non ha pensato che in Russia vige il comunismo, che considera la proprietà un furto; il quale non può essere, logicamente, riparato che col furto della proprietà.

Quindi, si dia pace il deputato conservatore. Anche se quei piatti non dovessero ritornare, non ne soffrirà gran che il patrimonio nazionale inglese. D'altronde, l'interesse politico guarda, più che ai piatti, alle pietanze. E non sarebbe certo nè giudizioso nè umano aggiungere ai tanti cocci di politica estera, anche quelli di maiolica.

RURIK

AI CONFINI FRA L'ARTE E L'INDUSTRIA

Problemi di vita e di sviluppo per l'artigianato del vetro e della ceramica

In una precedente nota abbiamo dimostrato che differenze essenziali tra la pasta di ceramica e quella del vetro non esistono, che la tecnica e la lavorazione dell'una e dell'altra industria contemplano gli stessi problemi e perseguono le stesse ricerche scientifiche, e che in conseguenza il processo economico dei due cicli di lavoro è il medesimo.

La Corporazione del Vetro e della Ceramica, all'uopo costituita, svolgerà questo processo economico al quale sono intimamente connessi, oltre i problemi etici e sociali comuni a tutte le Corporazioni, un'infinità di problemi d'indole tecnica che dovranno dare nuove linfe vitali all'organizzazione industriale di questi due importanti settori di una produzione che deve rivendicare il suo glorioso primato, appartenuto all'Italia per vari secoli, fin dall'Impero Romano.

Ma la Corporazione funzionerà in pieno se le quattro Federazioni che la nutrono possederanno lo stesso patrimonio di competenze e la stessa preparazione politica, affinchè una classe non si trovi in minoranza di forze attive, non solo a scapito dei propri interessi, ma in definitiva di quelli dello Stato; affinchè si stabilizzi quella equa ed armonica distribuzione di beni e di assistenze che il popolo attende dal Regime Corporativo.

Ogni problema sindacale è strettamente collegato ad altrettanti necessità tecniche; ogni organizzazione di lavoro richiede sempre nuove norme legislative; tuttociò va a formare la fitta trama della nuova tessitura politica. L'evoluzione economica cammina di pari passo con il progredire dell'umana civiltà; essa pretende sempre nuove forme e nuovi mezzi; è evidente allora che inevitabili contrasti di interessi si formino tra le varie categorie della produzione ed in mezzo a queste, tra gli industriali ed i lavoratori; per annullare questi contrasti occorre dunque che le forze si equilibrino; ciò è possibile in regime corporativo. Ma come potrà realizzarsi questa armonia se una classe sarà meglio attrezzata delle altre?

Se gli industriali, per esempio, contrapporranno agli interessi sindacali le necessità tecniche — nel più stretto significato scientifico moderno — quali ragioni potranno opporre i lavoratori se essi sono sprovvisti di tecnici, cioè di quel collegio di specializzati che possono offrire la loro assistenza professionale in simili contingenze?

Nel nostro caso specifico questa attrezzatura si rende maggiormente necessaria, presentando la tecnica dell'Industria dei silicati molte lacune che offrono possibilità d'interpretazioni equivoche nell'organizzazione del lavoro.

Finchè i dirigenti tecnici rimangono inquadrati in un'Associazione che è una ramificazione di quella degli Industriali e non in quella autonoma dei Professionisti, i lavoratori si troveranno per ogni controversia da discutere in una evidente inferiorità perchè si tratterà di perorare una causa senza l'assistenza di propri avvocati difensori.

Impostazione di problemi

L'anarchia del liberalismo della economia classista, aveva generato tanta confusione, che non solo non si era mai pensato a risolvere i problemi che assillano la nostra industria dei silicati, ma non si era neanche trovato nemmeno il luogo e il tempo di impostare questi problemi.

Tocca ora alla Corporazione l'impostazione di questi problemi, alcuni di capitale importanza e le cui soluzioni urgono. Citiamone alcuni; materie prime, dirigenti tecnici, istruzione professionale, mercati interni ed esteri, artigianato e piccole industrie.

Nel precedente nostro scritto, già citato, abbiamo fatto una rapida rassegna dei tributi che l'Italia paga all'Estero per l'importazione di materie prime nazionali e per lo impiego di tecnici esteri. La politica dei contingentamenti aprirà gli occhi — vogliamo sperarlo — ai consumatori ed ai produttori di materie prime. E' bene però premettere che l'impiego delle materie prime nazionali è subordinato al fatto che esse siano prima studiate, controllate e messe a punto da Laboratori specializzati; inoltre occorrerà che i produttori si decidano una buona volta di abbandonare i sistemi empirici fin qui preferiti e comincino ad adottare sistemi razionali di cultura, raffinatura e campionatura del materiale affinchè la sua composizione sia definita e constante.

In quanto all'impiego di maestranze specializzate e di tecnici esteri — uno dei nostri tributi più avvilienti — occorrebbe che la Corporazione ordinasse un censimento per conoscere esattamente il loro numero, in modo di poter sostituire — come del resto si sta facendo al di là dei nostri confini — questi professionisti esteri, sia perchè non è giusto che sia tolto il pane agli studiosi e giovani italiani, che rimangono inoperosi per offrirlo agli stranieri, sia perchè non è affatto prudente che queste italianissime industrie siano guidate da esteri quando alcune sue branchie — come quella dei refrattari — provvedono più o meno indirettamente alla difesa dello Stato.

Per raggiungere però questo nostro obbiettivo necessita provvedere all'istituzione di corsi di specializzazione che non esistono purtroppo qui in Italia, ma sopratutto occorre che gli Industriali si preoccupino una buona volta della Scuola e dell'insegnamento professionale.

L'istruzione professionale

Questo argomento è già stato trattato da noi in altra sede («C. S. C.», n. 2-3 1934), in un approfondito studio nel quale svolgevamo questa tesi: «L'Istruzione Professionale deve appartenere come attività organizzatrice alle Corporazioni e non al Ministero dell'Educazione Nazionale, il quale, avendo funzioni burocratiche e conservatrici, non solo per definizione, ma per necessità storica ed etica, non può vivere il clima delle competizioni dell'industria, del lavoro e della finanza, fattori massimi della Economia nazionale».

Per esperienza personale noi crediamo dunque che debba essere affidato alla Corporazione il compito di fondare Scuole e di provvedere con i propri mezzi ad esse, se si vuole che industria e scuola siano collegate per operare sullo stesso piano, essendo unici gli scopi e le mète.

Le Scuole di Ceramica, più o meno ben distribuite lungo la Penisola, non sono poche, ma sono di assai scarso rendimento perchè agiscono autonome senza una direttiva unitaria e perchè rappresentano purtroppo non floride sopravvivenze di tradizioni che non hanno più ragione di essere coltivate. Mentre invece è sempre più urgente la formazione di categorie di maestranze specializzate e di tecnici che siano in grado di partecipare al fenomeno produttivo che si trasmuta giornalmente e si evolve attraverso le numerose congiunture dei processi economici internazionali. Dalle Scuole dipendono la emancipazione dei tecnici e la loro superelevazione culturale; anche da questo punto di vista s'impone la loro efficienza affinchè sia allargato l'orizzonte del panorama che s'apre alla ricerca ed alle conquiste.

Artigianato e piccole industrie

La ceramica ed il vetro d'Arte, sono due produzioni completamente a terra; condotte, più che per iniziativa degli stessi artigiani da direttive esterne, fuori dalla loro naturale attività, si sono frantumate sotto i colpi di maglio della crisi che marcia inesorabilmente contro una economia moritura. Esse sono state deviate dalla loro strada maestra da due forze contrastanti: una ha sospinto l'artigiano verso la rievocazione romantica della Bottega medievale; l'altra, invece, verso un piano sproporzionato alla sua preparazione industriale ed alle sue possibilità; condotto l'artigiano verso la razionalizzazione della produzione e la lavorazione a serie ha perduto di vista la sua mèta che è quella di sopperire con i suoi prodotti, come fa l'Arte, ai bisogni spirituali dell'uomo.

La grande industria mira a fabbricare oggetti utili, necessari alla vita quotidiana, provvedendo ad una quantità di bisogni materiali; essa vuole sbocchi su grandi mercati e cerca clientele multiformi in mezzo ai vari ceti sociali.

La produzione artistica del Vetro e della Ceramica, che ha una tradizione di millenni, che si può dire nata con l'uomo e che dell'uomo ci parla, si distacca, per la sua veste estetica, per il suo gusto, per la ricerca dei motivi decorativi dalla produzione industriale, in quanto che essa, rispondendo a delle necessità interiori, ha il compito di fissare sensazioni ed episodi famigliari e storici, di rilevare i bisogni umanistici e di concludere le forme stilistiche della stirpe.

Questa produzione è dunque assolutamente fuori strada, perchè non risponde più ai requisiti che abbiamo descritti e perchè, con falsa umiltà, va a confondersi, con l'Arte popolaresca, oppure, per sciocca presunzione, batte le vie, illudendosi di ostruirne il passaggio, propri dei prodotti dell'industria a gran serie. Quindi non oggetti riprodotti in molte copie, ma si produca pezzi unici rispondenti a particolari e personali bisogni, pezzi rari e preziosi.

* * *

Abbiamo per sommi capi stabilito quali possono essere i problemi che saranno impostati dalla Corporazione del Vetro e della Ceramica; naturalmente per la risoluzione di questi problemi essenziali si dovranno chiamare esperti ed istituire Commissioni di studio.

Noi siamo fiduciosi che nella complessa, ma rettilinea organizzazione del Regime Corporativo la nostra industria della Ceramica e del Vetro trovi i suoi succhi vitali e si affermi, si sviluppi riconquistando il suo primato nel mondo; l'avvenire è pieno di promesse, sia per il fervore di intenti e di studi che si affaccia ovunque, sia perchè la compagine della Corporazione è guidata da un uomo del valore politico e tecnico come l'on. Amedeo Fani, e sopratutto perchè a capo di essa, animatore e vigile scolta, sta Mussolini

FERRUCCIO PALAZZI

Le previsioni di Pilsudski

VARSAVIA, 25 maggio

Nel 1900 il futuro Maresciallo Pilsudski — testè defunto — fu arrestato dalla polizia russa per un articolo pubblicato in un giornale socialista polacco. Egli era conosciuto dall'autorità zarista perchè aveva fatto già 5 anni di Siberia. Infermo, in una prigione di Varsavia, una vera Bastiglia, disse a chi l'avvicinò: « Fra 20 anni la Polonia sarà risorta e lo zarismo non sarà più che un ricordo ».

Questa previsione fu riferita alla autorità che giudicò folle il futuro eroe nazionale della Polonia. Scampato alla morte, Pilsudski riparò a Londra, continuando a fare il... profeta: predisse infatti la grande guerra che avrebbe scosso tutto l'Occidente. Anche a Londra fu ritenuto folle.

In Siberia aveva espresso questa opinione sui russi: « i russi, di qualunque tendenza, sono sempre imperialisti ». Anche qui fu profeta!

Stalin e il cinema sonoro

MOSCA, 25 maggio

Stalin, secondo la stampa sovietica, merita lode perchè come dittatore è discreto e silenzioso, parla poco, si mostra raramente e ha sempre manifestato una grande ripugnanza per il microfono.

Egli ha però fatto eccezione alle sue abitudini in occasione della inaugurazione della *Metro*. Il discorso pronunziato il 14 maggio nella sala delle colonne, nella Casa dei Sindacati, è stato registrato con le macchine del film sonoro. Così, per la prima volta, gli spettatori dei cinema di Mosca poterono vedere il Capo della Russia al microfono. Il film ha avuto naturalmente un grande successo.

Un concorso del Sottosegretariato Stampa per la mostra dei vini tipici

SIENA, 25 maggio

L'organizzazione della II Mostra-Mercao dei Vini Tipici di Italia, che avrà svolgimento come è noto a Siena dal 3 al 8 agosto, si sta ogni giorno di più sviluppando e completando.

A dimostrazione del crescente interesse che essa è destinata a suscitare in tutta Italia giunge notizia della decisione del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda di bandire, anche per quest'anno, un grande concorso per il miglior padiglione interprovinciale. La presentazione dei vini tipici, elementi così permeati di vita e di colore locale non può e non deve ridursi ad un'arida e fredda rassegna di campioni o ad una raccolta di più o meno polverose bottiglie, ma deve riuscire anche una vigorosa espressione di ambiente. Al vino di ogni regione italiana si accoppia mentalmente, istintivamente, la caratteristica della zona dove esso nasce; di conseguenza quella parte di essa dove le attrattive folkloristiche e turistiche possiedono elementi di più schietto ed originale valore.

Per queste ragioni nella Mostra-mercati dei vini che Siena organizza, il vino deve associarsi alle caratteristiche di ambiente e di colore delle zone rappresentate.

Ecco perchè il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda ha voluto bandire un concorso per il miglior padiglione interprovinciale che abbia presentato i suoi vini tipici in un ambiente atto ad esaltare le attrattive locali ed il folklore della Regione rappresentata. Per questo concorso il Sottosegretariato ha stanziato la somma di L. 5000, 6 medaglie d'oro grandi, 6 medaglie d'oro piccole e dodici medaglie d'argento per la premiazione dei vincitori.

Un pranzo originale per gli artisti sfortunati

PARIGI, 25 maggio

Il Circolo Rousard, fondato dal marchese di Ganay in favore degli intellettuali e degli artisti sfortunati, ha organizzato un gran pranzo, sotto la direzione del presidente dei Clubs gastronomici. Il pranzo è stato offerto con larghezza e prodigalità di mezzi e vi hanno partecipato non soltanto gli artisti... sfortunati, ma anche numerose personalità della società parigina, e i rappresentanti dell'Accademia del... buon gusto e della gastronomia.

I giornali riferiscono che questo pranzo costituirà una data negli... annali della gastronomia e della beneficenza.

L'Unione internaz. delle Assicurazioni si riunirà a Venezia nel 1936

COPENAGHEN, 25 maggio

Si è riunito qui il Consiglio Esecutivo dell'Unione Internazionale delle Assicurazioni Trasporti Terrestri e marittimi che ha la sua sede in Berlino, ed alla quale fanno parte oltre 200 società assicuratrici di Europa e America, tra cui otto italiane.

Il Consiglio Esecutivo ha deciso di non tenere quest'anno il solito congresso annuale che ha luogo ogni anno in settembre, onde dar tempo al nuovo segretario generale Dott. H. Hoppenstedt, nominato in luogo del predecessore testè defunto, di organizzare il nuovo lavoro di preparazione pel futuro Congresso, e anche per risolvere le questioni più urgenti interessanti l'industria assicurativa. Pertanto è stato deciso di rimandare il Congresso al settembre 1936, e di proporre Venezia come sede del Congresso stesso.

Fu San Domenico a Sarzana?

Una vecchia tradizione ci dice che in Sarzana, la fortunata patria di Papa Niccolò V. (figlio del medico Bartolomeo - di Andeola Bosi), si incontrassero San Francesco d'Assisi e San Domenico di Callaroga, tanto che sul luogo ove si vorrebbe dai sarzanesi avvenuto questo incontro fu eretta una Croce a perenne ricordo dell'importante avvenimento. Però gli Archivi non posseggono documenti intorno alla veridicità di questa pia tradizione; in Sarzana vi fiorì nel medioevo un Convento domenicano con Chiesa, ora convertita in Teatro Comunale, mentre le sacre suppellettili venivano trasportate in altro tempio sarzanese; ma non si conservano carte del tempo alludenti al soggiorno del grande e dolce patriarca spagnuolo tra le mura di Sarzana, che ospitò Guido Cavalcanti e la famiglia Bonaparte andata poi in Corsica nel 1500.

I Domenicani che per qualche secolo esercitarono il loro luminoso apostolato in quella ligure città ancor bella nei suoi torrioni e nella sua piazza della Calvandola che vide nel 1306 Dante ed ove forse vide la luce nel 1397 Tommaso Parentuccelli, dovettero uscire da Sarzana per questioni politiche al tempo di Niccolò del Piccinino e non vi ritornarono più. Il loro Archivio dovè essere trasportato altrove e quindi ben poco sappiamo delle alte benemerenze che i figli del «cherubicco» patriarca dovettero conseguire nella plaga sarzanese con la parola e con l'esempio, comunicando agli altri le cose contemplate e diffondendo la devozione al Rosario, vera bussola della Fede.

I Francescani, che hanno in Sarzana una monumentale chiesa di stile gotico, ove è tra gli altri sepolto un figlio di Castruccio Castracani con sepolcro lavorato da maestro pisano, sono invece rimasti, ma anche il loro Archivio non ha carte storiche di rilevante importanza

Paese della Lunigiana che nel Medioevo dette molti religiosi ascritti all'Ordine dei Predicatori fu *Codiponte* (*Quo de Ponte*): la maggior parte di questi Domenicani visse nei claustri di Pisa Santa Caterina V. e M.) e di Sarzana come apparisce per il primo glorioso convento dalle «Cronache». del prof. Bonaini, della R. Università di Pisa, molto benemerito nel campo degli studi storici.

Canonico L. Mussi

Le donne anche nel Belgio possono diventare alti funzionari

BRUXELLES, 25 maggio

Il femminismo può ben dire di aver ottenuta un'altra vittoria, nel Belgio Infatti, con Decreto reale, la signorina Margherita Devigne, dottoressa in storia dell'arte e in archeologia, è stata nominata conservatrice dei Musei reali delle Belle Arti del Belgio.

La signorina Devigne è versatissima nella storia dell'arte, e ha dato molte prove di capacità e sagacità critica, e perciò dal pubblico belga è tenuta degna dell'alto incarico affidatole.

La sola Messa che fu presenziata dai Sovrani d'Inghilterra

LONDRA, 25 maggio

La prima e sola volta che i Sovrani inglesi assistettero alla Santa Messa fu in occasione delle esequie dell'Imperatrice Eugenia, nell'Abbazia di Farnboroungh, nel giugno del 1920.

L'Imperatrice Eugenia era intima amica della Regina Vittoria, e durante i lunghi anni del suo esilio, godette sempre il favore della Famiglia Reale. I Sovrani ascoltarono la Messa, sostando alla sinistra del Catafalco, e conservando un atteggiamento di profondo raccoglimento.

Largo movimento di ufficiali superiori dell'Aeronautica

ROMA, 25

ARMA AERONAUTICA (ruolo naviganti): GENERALI DI DIVISIONE: *Lombard* cessa carica direttore direzione generale personale militare e delle scuole, è trasferito aeroporto Bari e assegnato 4.a zona aerea territoriale quale comandante. *Pellegrini* è promosso a scelta assoluta generale di squadra.

GENERALI DI BRIGATA: *Tedeschini Lalli* è promosso a scelta assoluta generale di divisione. *Porro* idem idem. *Faronato* cessa carica capo stato maggiore seconda zona aerea territoriale, è trasferito aeroporto Centocelle nord e assegnato nella direzione generale personale militare e scuola quale direttore.

COLONNELLI: *Bernasconi* 12.o stormo è promosso a scelta assoluta a generale di brigata e è assegnato 4.o brigata da bombardamento quale comandante. *Ilari* è promosso a scelta assoluta a generale di brigata. *Collatti* aeroporto Centocelle nord cessa essere disposizione Ministero aeronautica e è assegnato commissione suprema mista difesa. *Lodifè* trasferito aeroporto Padova e assegnato comando 2.o zona aerea territoriale con funzioni capo stato maggiore. *Bardella* aeroporto Centocelle nord cessa essere assegnato direzione generale personale militare e scuole, è trasferito aeroporto Bari ed assegnato comando 4.a zona aerea territoriale con funzioni capo stato maggiore. *Guerritore* 30.o stormo bombardamento è trasferito aeroporto Padova ed assegnato direzione territoriale servizi 2.a zona aerea territoriale quale direttore. *Marini* 15.o stormo bombardamento è trasferito 13.o stormo bombardamento quale comandante. *Zuppelloni* aeroporto Centocelle nord cessa essere assegnato commissione suprema mista difesa ed è trasferito 15.o stormo bombardamento quale comandante.

TENENTI COLONNELLI: *Pallotta* aeroporto Bresso cessa funzioni sottocapo stato maggiore 1.a zona territoriale ed è trasferito 7.o stormo bombardamento quale comandante. *Padovani* aviazione Ionio e basso Adriatico è trasferito stormo misto Egeo quale comandante. *Pomarici* aeroporto Livorno cessa essere disposizione marina ed è trasferito 30.o stormo bombardamento quale comandante. *Bossanego* scuola centrale pilotaggio è trasferito aeroporto Foggia quale comandante scuola pilotaggio. *Perino* aeroporto Venaria Reale cessa essere disposizione Ministero guerra, è trasferito aeroporto Bresso ed assegnato comando 1.a zona aerea territoriale funzioni sottocapo stato maggiore. *Spadaccino* aeroporto Centocelle nord cessa essere assegnato direzione generale servizi materiale e aeroporti, è trasferito aeroporto Bari ed assegnato direzione territoriale servizi 4.a zona aerea territoriale funzioni direttore. *Preceruti* aeroporto Centocelle nord cessa funzioni sottocapo stato maggiore 3.a zona aerea territoriale, è trasferito aeroporto Bari ed assegnato comando 4.a zona aerea territoriale funzioni sottocapo stato maggiore. *Pantanelli* 88.o gruppo autonomo caccia marittima è trasferito aeroporto Centocelle nord e assegnato direzione generale servizi materiale e aereoporti. *Sbernadori* 9. stormo bombardamento è trasferito aeroporto Centocelle nord idem idem idem. *Bonomi* 81.o gruppo autonomo bombardamento è trasferito aeroporto Livorno e messo disposizione ministero marina. *Baistrocchi* aeroporto Centocelle nord è incaricato funzioni sottocapo stato maggiore 3.a zona aerea territoriale. *Scagliotti* 18.o stormo ricognizione terrestre J, è trasferito aeroporto Venaria Reale e messo disposizione Ministero guerra. *Simeti* 14.o stormo bombardamento è trasferito scuola centrale pilotaggio quale comandante in seconda. *Marini* aeroporto Padova cessa essere assegnato comando 2.a zona aerea territoriale, è trasferito aeroporto Bari ed assegnato comando 4.a zona aerea territoriale. *Delponte* aeroporto Centocelle nord, cessa essere assegnato direzione territoriale servizi 3.a zona aerea territoriale ed è trasferito aviazione Ionio e basso Adriatico quale comandante.

Il caloroso ringraziamento del Principe Ereditario saudiano per le accoglienze ricevute a Roma

FIRENZE, 25

Ieri sera col suo seguito è giunto nella nostra città dove si tratterà varii giorni S. A. R. il principe ereditario dell'Arabia. Alla stazione ad attendere l'augusto ospite erano tutte le principali autorità e molte personalità cittadine.

Il Principe, prima di lasciar Roma, ha voluto inviare per radio attraverso la stazione radiofonica di Bari il seguente messaggio in arabo per esprimere il suo compiacimento per il viaggio compiuto attraverso l'Italia:

« *Prima di lasciare Roma desidero esprimere per mezzo della radio ed attraverso la stampa la mia soddisfazione ed il mio ringraziamento per le delicate attenzioni usatemi dal Governo italiano sin dal primo giorno del mio arrivo in Italia. Tengo in special modo a ringraziare S. M. il Re Vittorio Emanuele III e S. A. R. il Principe Ereditario per le schiette cortesie che hanno voluto farmi durante la mia breve permanenza nella Capitale. Mi è inoltre particolarmente gradito ricordare qui la sincera e cordiale amicizia dimostratami dal Duce, nonchè da tutte le altre personalità del Governo italiano. Il ricordo di questa mia visita rimarrà scolpito nel mio cuore per tutta la vita. Io non potrò dimenticare le somme gentilezze che ho ricevuto dappertutto. Sono lieto infine di esprimere sinceramente la mia ammirazione per la vigorosa attività di cui dà prova in ogni campo il popolo italiano e per il grande continuo progresso della bella Italia. Saud.* ».

La consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere "Aquilone"

PORTICI, 25

Alla presenza di S. E. il Cardinale Ascalesi e delle maggiori autorità della provincia si è svolta ieri la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Aquilone».

Il programma dei treni popolari per domenica 2 giugno

ROMA, 25 pom.

Ecco il programma delle gite popolari per domenica 2 giugno.

Torino-Susa-Bardonecchia — terza classe L. 9 — Gita facol. da Susa a Moncenisio L. 10, da Oulx a Clavières o Sestrières L. 9 — Torino p. 6.05, Susa a. 7,19 Bardonecchia a. 8,20; Bardonecchia p. 20,20 Susa p. 21,03 Torino a. 22,25.

Torino-Stresa — terza classe L. 15. Gita facoltativa da Stresa a Mottarone L. 6 — Torino p. 6.33 Stresa B. a. 9,50; Stresa B. p. 19.21 Torino a. 23.

Torino-Milano — terza classe L. 14 — Torino p. 5,25 Milano a. 8,16; Milano p. 20,47, Torino a. 23,47.

Torino-Venezia — seconda classe L. 53, terza classe L. 32 — Torino p. 23,15 Venezia a. 7,20; Venezia p. 20,53 Torino a. 5,31.

Torino-Pisa-Firenze — seconda cl. L. 53, terza cl. L. 30 — Torino p. 0,18 Firenze a. 9,34; Firenze p. 21,25 Torino a. 6.05.

Torino-Genova — terza cl. L. 15 — Torino p. 5,46 Genova a. 8,38; Genova p. 20,14 Torino a. 23,12.

Torino-Roma — seconda classe L. 74, terza cl. L. 44 — Torino p. 19,22 Roma Trastevere a. 7,11; Roma Tr. p. 19,45 Torino a. 7,27.

Vercelli-Torino — terza cl. L. 9 — Vercelli p. 5,50, Torino a. 8,04; Torino p. 19,10 Vercelli a. 21,15.

AlessandriaTorino — terza cl. L. 10 — Alessandria p. 7,31 Torino a. 8,55; Torino p. 20 Alessandria a. 21,30.

Savona-Mondovì — terza cl. L. 7 — Savona p. 6,45 Mondovì a. 8,26; Mondovì p. 20,50, Savona a. 22,30.

Vigevano-Venezia — seconda cl. L. 42, terza cl. L. 25 — Vigevano p. 22,50 Venezia a. 7,10; Venezia p. 19,10 Vigevano a. 1,50.

Brescia e Bergamo-Genova — terza cl. L. 21 da Brescia L. 18 da Bergamo — Brescia p. 3.30 Bergamo p. 4.42 Genova a. 9.08; Genova p. 18,48, Bergamo a. 23.05 Brescia a. 0,20.

Cremona-Mantova-Venezia — terza cl. L. 15 — Cremona p. 4,05 Mantova p. 6 Venezia a. 9,10; Venezia p. 20,07 Mantova a. 23,13 Cremona a. 0.47.

Venezia-Bologna — terza cl. L. 14 — Venezia p. 5,30, Bologna a. 8,40; Bologna p. 19,10 Venezia a. 22,25.

Venezia-Roma — seconda cl. L. 68, 3.a cl. L. 40 — Venezia p. 21,20 Roma a. 8,25; Roma p. 20,15 Venezia a. 7,20.

Verona-Milano — terza cl. L. 12 — Verona p. 6,20, Milano a. 9,04; Milano p. 20,10 Verona a. 22,45.

Trieste-Milano — seconda cl. L. 52, terza cl. L. 31. Gita facoltativa a Como S. G. L. 3 — Trieste p. 23,05 Milano a. 7,23; Milano p. 22,25, Trieste a. 6,05.

Trieste-Udine-Gemona — terza cl. L. 12 per Gemona, L. 8 per Udine, L. 4 da Udine a Gemona — Trieste p. 4,15, Udine a. 6,17; Udine p. 6,31 Gemona a. 7,14; Gemona p. 19.56, Udine a. 20,26, Udine p. 20,40, Trieste arr. 22,45.

Udine-Venezia-Padova — terza cl. L. 13 per Venezia S. L. L. 15 per Padova — Udine p. 5,25 Venezia S. L. a. 8,23, Padova a. 8,47; Padova p. 19,55; Venezia S. L. p. 20,15 Udine a. 22,55.

Fiume-Trieste — terza classe L. 12 Gita facoltativa a Gorizia L. 5 — Fiume p. 5,35 Trieste a. 9,01; Trieste p. 19,40 Fiume a. 23,23.

Bologna-Venezia — terza cl. L. 14 — Bologna p. 5 Venezia a. 7.57; Venezia p. 20,25 Bologna a. 23.30.

Bologna-Genova — seconda classe L. 40, terza cl. L. 24 — Bologna p. 0,30 Genova a. 7,16; Genova p. 19.30 Bologna a. 1,18.

Piacenza-Bologna — terza cl. L. 14 — Piacenza p. 6 Bologna a. 8.40; Bologna u. 21,35, Piacenza a. 0,10.

Firenze-Bologna — terza cl. L. 10 — Firenze p. 7,25 Bologna a. 9,02; Bologna p. 19.40 Firenze a. 21,09.

Livorno-Firenze — terza cl. L. 9 — Livorno p. 6,20 Firenze a. 8,25; Firenze p. 20.50, Livorno a. 22.55.

Siena-Firenze — terza cl. L. 10 — Siena p. 5,24 Firenze a. 7,42; Firenze p. 20,33 Siena a. 23.01.

Ancona-Bologna — terza cl. L. 18 — Ancona M. B. p. 5,25 Bologna a. 9.50; Bologna p. 20,30 Ancona M. A. a. 0.50.

La giornata commemorativa dell'Intervento

Mussolini assiste al saggio ginnico dell'O.N.B.

ROMA, 25

Nel pom. di ieri alla presenza del Duce ha avuto luogo nello Stadio dei Marmi al Foro Mussolini il grandioso saggio ginnico corale dell'O. N. B. Una folla immensa ha assistito alla manifestazione giovanile che ha degnamente coronato la giornata celebrativa delle glorie della Patria vittoriosa.

Il Duce è giunto acclamatissimo alle ore 17 annunziato dagli squilli regolamentari e dalle note della Marcia Reale e dell'Inno Giovinezza. Il Duce era accompagnato dal Ministro della Educazione Naz., dal Segretario del Partito, dal Sottosegretario alla stampa. Il Duce ha innanzitutto premiato i giovinetti che con atti di valore hanno meritato la medaglia d'argento al valore civile.

Fra rinnovate acclamazioni il Duce pronuncia quindi brevi parole di saluto e di elogio che vengono coronate da una entusiastica manifestazione.

Il raduno nazionale dei fanti a Trieste

TRIESTE, 25

Il XXIV maggio a Trieste è stato caratterizzato dall'adunata nazionale dei Fanti che furono accolti con vibranti manifestazioni di patriottismo da parte di tutta la cittadinanza che nell'eroico fante d'Italia volle esaltare tutti gli invitti artefici della vittoria.

Al raduno sono stati presenti i reduci di tutte le sanguinose battaglie del Carso, dell'Hermada, della Bainsizza: fanti di tutte le mostrine, di tutti i reggimenti che alla soglia di Trieste in undici battaglie scrissero col sangue pagine di gloria imperitura.

Dopo essere stati accompagnati ai varii accantonamenti i radunisti visitarono i maggiori monumenti cittadini e quindi sfilarono per via Cavour, fatti segno a entusiastiche manifestazioni e con perfetta disciplina, e passo militare cadenzato dalle musiche.

Alle nove, mentre lo sfilamento dei fanti continuava, le vie si sono andate animando dalle rappresentanze delle organizzazioni giovanili fasciste: figli della Lupa, Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Avanguardisti e Giovani Fascisti, schiere imponenti, e disciplinate salutate dalla massa dei cittadini.

Tutti i fanti si sono quindi ammassati in piazza Unità per la celebrazione ufficiale alla quale è intervenuto S. A. il Duca d'Aosta. Sono stati pronunciati discorsi patriottici.

Il gr. uff. Dall'Ara, Presidente dell'Associazione Nazionale del Fante, ha dato lettura dei messaggi inviati a S. M. il Re e al Duce. Si è svolta poi la cerimonia della Leva fascista. Si è inaugurata anche la Mostra del Mare che apre le manifestazioni del Giugno Triestino.

La celebrazione a Napoli

NAPOLI, 25

Con la cerimonia della leva fascista svoltasi in piazza Plebiscito e presenziata dal Ministro dei LL. PP., S. E. Razza, Napoli ha iniziata la celebrazione del 20.o annuale della entrata in guerra dell'Italia. L'on. Razza ha pronunciato un vibrante discorso. Sul mausoleo dei Caduti a Posillipo e davanti a tutti i monumenti e lapidi rionali che perpetuano la memoria di quindi la cerimonia della Leva fasono state poste corone d'alloro.

Le cerimonie di Milano

MILANO, 25

La città interventista ha vissuto una giornata di intenso entusiasmo. Al cimitero militare di Musocco è stata celebrata una S. Messa di suffragio per i Caduti e al Sacrario di Cesare Battisti è stata inaugurata una lapide col Bollettino della Vittoria e deposte corone avanti il cippo che ricorda Corridoni.

Tutta Milano fascista ha partecipato con le organizzazioni politiche, giovanili, combattentistiche e sindacali alla superba sfilata che ha reso omaggio ai Caduti in guerra avanti al Monumento. Al corteo hanno partecipato, fatti segno a calorose manifestazioni, anche i volontari francesi. Allo sfilamento in piazza S. Ambrogio hanno assistito S. A. R. il Duca di Bergamo e tutte le autorità. E' stato benedetto il gonfalone offerto dalle dame milanesi all'Opera della Campana di Rovereto. In piazza Belgioioso è seguito il rito della Leva fascista, presente i Sansepolcristi. E' stato inviato un messaggio a S. E. il Capo del Governo. A mezzogiorno il Podestà ha tracciato con un aratro, trainato da buoi, il solco nel quale sorgerà la Casa dei Mutilati in un viale che verrà aperto al lato del nuovo palazzo di Giustizia su di una area donata dal Comune.

Il commosso significativo ricordo dell'entrata in guerra a Parigi

PARIGI, 25

L'Associazione Naz. dei Combattenti italiani, federazione della Francia, ha celebrato ieri l' anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. Alle 11 un pellegrinaggio ha avuto luogo al cimitero di Ivry con l'intervento di S. E. l'Ambasciatore d'Italia, del R. Console, del Commissario straordinario del Fascio di Parigi. Dinanzi alla lapide che commemora i 5000 soldati italiani caduti in terra di Francia, è stata deposta una corona di fiori a nome del fascio di Parigi e delle associazioni combattentistiche Italiane. Una commovente cerimonia si è svolta iersera alle 18,30 sotto l'arco di Trionfo all'Etoile. Un gran de corteo di ex combattenti Italiani accompagnati da membri delle associazioni e dei volontari di guerra delle federazioni di Francia, hanno partecipato a questo omaggio reso al Milite Ignoto francese dai suoi fratelli d'armi italiani. Gli ex combattenti italiani e il fascio hanno deposto due magnifiche corone d irose rosse con nastri dai colori italiani sulla tomba. Poi, alla presenza del generale Gouraud, governatore militare di Parigi, di S. E. Lantini sottosegretario di Stato italiano alle corporazioni, del R. Ambasciatore e molti altri hanno rianimato la fiamma, mentre gli stendardi italiani e francesi si inchinavano sulla tomba e la fanfara lella Guardia Repubblicana suonava il saluto ai Morti e tutti gli astanti rendevano omaggio col saluto romano.

Casalinga che muore bruciata

GALLARATE, 25 pom.

Tale Maria Stefanazzi di 66 anni mentre era intenta ad accudire alle faccende domestiche, era investita da una fiammata del focolare. Alle sue grida accorrevano famigliari e vicini, che tentavano di soffocare il fuoco che già faceva scempio della povera donna, la quale, nonostante le più amorevoli cure, è deceduta poco dopo fra atroci sofferenze.

Fulminato dalla corrente

MILANO, 25 pom.

A Sesto San Giovanni, l'operaio Alfredo Serafin è salito sull'intelaiatura di ferro di un alto serbatoio di gas, che aveva avuto incarico di verniciare e ha toccato inavvertitamente un filo della corrente elettrica. E' stato visto cadere al suolo ed i primi accorsi in suo aiuto hanno constatato che il disgraziato era morto fulminato.

Investimento mortale a Milano

MILANO, 25 pom.

Un autocarro di Piacenza ha investito lo scolaro tredicenne Armando Gallan. Lo sventurato ragazzo è stato subito soccorso e traportato all'Ospedale Maggiore, ma prima di giungervi è spirato, in conseguenza della frattura della base cranica.

Cade da un'impalcatura e muore

MILANO, 25 pom.

Una caduta mortale ha fatto il muratore trentenne Giuseppe D'Alessio precipitato da un'impalcatura sulla quale lavorava, in piazza Lavater riportando la frattura della base del cranio e ferite gravi in altre parti del corpo. Nella serata il disgraziato operaio è deceduto all'Ospedale.

Informazioni sociali

ROMA, 25

La Cassa per gli assegni famigliari — Il Comitato che amministra la Cassa per gli assegni famigliari ha approvato alcune norme riguardanti il funzionamento della Cassa medesima. Per effetto di tali norme le aziende sono tenute al versamento dei contributi arretrati, sia per ciò che riguarda quella a carico del lavoratore anche quando non siano state effettuate trattenute relative, salvo sempre il diritto di rivalsa per la parte a carico dei prestatori d'opera.

In merito all'interpretazione dello Statuto della Cassa, le decisioni del Comitato — che rivestono carattere interpretativo — si applicano con effetto retroattivo; se invece tali decisioni hanno carattere di innovazione, la loro applicazione ha luogo dalla data della deliberazione.

Intorno alle *categorie dei lavoratori ammessi o meno a partecipare alla Cassa*, il Comitato ha deciso che gli orchestrali vi siano esclusi e che gli operai addetti a lavori di carattere discontinuo, di semplice attesa o custodia possono concorrere all'assegno famigliare quando il loro orario di lavoro sia stato ridotto di almeno un terzo.

Durata del lavoro — I recenti accordi interconfederali prescrivono una durata settimanale del lavoro di 40 ore. Soltanto eccezionalmente questo limite può essere superato in determinati casi che debbono essere segnalati dall'impresa alla propria organizzazione sindacale, entro 24 ore dall'inizio del lavoro straordinario, affinchè questo possa essere debitamente autorizzato. Questa procedura viene ora applicata a tutti i casi di superamento delle 40 ore settimanali quando tale limite di orario sia applicabile secondo le premesse degli accordi interconfederali.

Nei casi in cui tali provvedimenti per le loro ripercussioni di carattere politico e sociale ed in base alle norme emanate dal Partito Nazionale Fascsita, richiedessero l'esame del Comitato Intersindacale, il Ministero delle Corporazioni, d'intesa col Partito, ha disposto che gli Ispettori Corporativi del Lavoro intervengano nel regolamento della materia.

100.000 lire di gioielli rubate a Milano

MILANO, 25 pom.

Un furto poco comune è stato compiuto in un appartamento in corso Vittorio Emanuele 19, fruttando un bottino di centomila lire di gioielli ai ladri che, saliti al primo piano, hanno forzata la porta e sono penetrati in una delle camere mentre i proprietari cenavano lì accanto. Nessuno ha inteso rumore e l'impresa ha potuto così essere portata a termine dai malviventi che hanno operato a colpo sicuro.

Il derubato, entrando poco prima delle 22 nella camera da letto, non ha notato, sulle prime, segni di disordine; ha scoperto più tardi che il cassetto di un mobile era stato forzato ed era stata asportata una cassettina contenente una collana di perle, alcuni anelli, una spilla con brillanti ed altri oggetti preziosi per 100.000 lire.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 9,40, alle 12,30, alle 14,10, alle 15 e alle 16 subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,45.

Dalle ore 8 in avanti le stazioni di Milano Torino Genova Firenze trasmetteranno eventuali comunicati e messaggi del Primo Radio-Auto-Raduno di Santa Margherita Ligure.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorio Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi; (Bolzano): F. Candido B. M. Penso O. P.

13,40: Dischi di celebrità.

16,45: Trasmissione dall'Ippodromo di S. Siro: Cronaca del Gran Premio d'Italia.

17: Trasmissione dallo Stadio Nazionale del P. N. F.: Concerto di chiusura del Convegno Bandistico Corale indetto dall'O. N. D. - Direttore M.o Pietro Mascagni.

20.55: Concerto di musiche popolari diretto dal M.o Ugo Tansini. — Parte prima: Musiche francesi: 1. Thomas: «Mignon», ouverture. - 2. Bizet: «Arlesienne», seconda suite. — Parte seconda: Musiche italiane: 1. Donizetti: «Don Pasquale», sinfonia - 2. Verdi: «Luisa Miller», sinfonia; 3. Rossini: «La gazza ladra», sinfonia.

21,45: Giuseppe Fanciulli: «La poesia divertente nella letteratura italiana: Il '700» (commento e dizione).

22: Varietà e musica da ballo. Nell'intervallo: «Visita alla Mostra delle Invenzioni a Torino».

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

12-12-15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

22,20: Concerto strumentale diretto dal M.o Alberto Paoletti. 1. Beethoven: «Coriolano», ouverture e orchestra, op. 16 (pianista Pina Pittini).

23: Giornale radio.

PALERMO

12: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: Concertino di musica varia.

20,45: Serata variata.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 11 (metri 50,26): Letture religiose e liturgiche per gli ammalati.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — Tolosa (Mozart: «Il flauto magico»).

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

10,30-10,50: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale): Concerto Bandistico.

11,30: Mario Consiglio e la sua orchestra.

13,20-14: Concerto di musica varia diretto dal M.o G. Zuccoli.

17,5-17,55 (Bolzano): Concerto del Sestetto.

22,10: Concerto di pianoforte, musiche di Darius Milhaud, eseguite dall'Autore.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

12,30-14 (Bari): Concerto del Quintetto Esperia.

17,5: Concerto vocale e strumentale.

21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Mario Smareglia.

PALERMO

17,30-18,10: Musica da camera.

22,15 (circa): Concerto della violinista Teresa Porcelli Raittano.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 11 (metri 19,84): Note religiose in italiano. — Ore 20 (metri 50,26): Note religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Trasmissioni religiose. — 22: Stoccolma (Concerto religioso da una chiesa). — 22,15 (circa): Budapest (Liszt: Offertorio della «Messa dell'incoronazione»).

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1 35	77,50	77,60
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	75,50	75,60
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	-6,75	86,60
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1535,—	1545,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	476.—	475,—
Meridion	500,—	12,50	2-1-35	690,—	720,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	123,—	132,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1730,—	1730,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	331,50	334,—
Lan. Rossi	1500,—	185,—	4-4-34	3315,—	3315,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	357,50	361,50
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	200,—	202,—
Metall. It	125,—	9.—	17-12-35	242,—	242,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	180,—	183.50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	385,—	389,—
Adr. di El.	100,—	4 att.	4-4-34	170.50	171,50
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	768.—	781,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	398,—	403,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	234,—	239,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	193,50	195,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	402,—	415,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1345,—	1350,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	461,—	482,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-33	83,50	83,50
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	205.—	210,—

CAMBI	24	25		24	25
Francia	79,90	79,90	Germania	487,09	487,09
Inghilterra	59,85	60,—	Belgio	205.50	205,50
S.U.A.	12,16	12.16	Spagna	165,75	165.80
Svizzera	392.25	392,25	Olanda	821,—	821,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 25 — Rendita Italiana 3.50% cont. 77.60; id. f. m. 77.60 — Prestito Conver. 3.50% cont. 75.40; id. f. m. 75.60 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1940 100.30; id. 1941 100.25; id. 1943 92.25 — Consorzio Cred. Miglior. 6% 440 — Istituto S. Paolo-Fond. 5% 478.50 — Banca d'Italia 1530 — Ferrovie Meridionali 713; id. Mediterranee 475 — Navigazione Alta Italia 125 — Lloyd Sabaudo 13.50 — S.N.I.A. 362.50 — Terni 238 — F.I.A.T. 389.50 — Nebiolo 165 — Tedeschi 99.50 Officine Savigliano 767 — Bauchiero 166 — Elettricità Alta Italia 115 — Sip. 53.50 — Italiana Gas 1590 — Monte Amiata 44 — Montecatini 182.50 — Cartiera Italiana 119 Cartiera Burgo 257.50.

Cambi — Parigi 79.90 — Londra 60 — Zurigo 392.25 — New-York 12.16.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 24 Maggio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	77.50
Prestito della Conversione 3,50%	75.50
— Terzo Prestito Nazionale 5%	99.60
Buoni Tesoro 1943 - 4%	92.22
Buoni Tesoro 1941 - 5%	100.50
Buoni Tesoro 1940 - 5%	100.65
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	541.—
Opere Pubbliche 5%	473.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	460.—
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	463.50
Cogne - 1.a serie 6.50%	512.—
Cogne - 2.a serie 6%	503.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	492.—
Cassa Risparmio Bologna 4%	449.—
Monte Paschi 4%	456.—
Credito Fondiario Roma 4%	446.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	494.—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	495.—
Credito Navale 6.50%	497.—
Unificato Milano 4%	90,25
Edison em. 1931 - 6%	506.—
Emiliana 6%	498.—
Forze Idrauliche 6%	487.—
Meridionale Elettricità 6%	494.—
Seso 6 per cento	486.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	489.—
Mediterranee 6%	502.50
Ferr. Nord Milano 6%	503.—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Il mercato del foraggio

Le pioggie che cadono quasi giornalmente hanno migliorato le condizioni delle varie colture foraggere, ostacolando però la fienagione.

La produzione vecchia sulla piazza milanese non ha subito varianti segnalabili dalla volta scorsa. Ecco le basi di listino: bresciano maggengo L. 38-40; id. agostano 36-38; piemontese maggengo 36-39; id. agostano 35-36; emiliano 32-34; erba medica 32-33; milanese maggengo 38-40 il q.le pressato vagone Milano. Sempre inquotato il fieno di marcita.

In provincia di Cuneo, poichè le condizioni meteoriche favoriscono lo sviluppo foraggero, la situazione del mercato migliora. Il commercio dei foraggi conservati continua ad essere attiva, mentre i prezzi ribassano, perchè i detentori si affrettano a liberarsi delle disponibilità, del resto scarse. In complesso le posizioni del mercato foraggero cominciano a farsi meno difficili che nelle settimane scorse, poichè il mercato si alleggerisce, permettendo di iniziare la nuova stagione senza disponibilità eccessive e con prezzi più adeguati a quelli degli altri prodotti agricoli. Quotazioni: maggengo al mg. da L. 3.50 a 3,75; ricetto al mg. da 2,75 a 3: terzuolo al mg. 2 a 2,50; paglia pressata al mg. 1,79 a 1,90.

I prezzi dei foraggi nella provincia di Verona sono: maggengo da L. 29 a 31 il q.le; agostano 26 a 28; terzuolo 24 a 26. La stagione può dirsi da qualche settimana finita, ed ora si attende il raccolto per la nuova stagione, che, a causa del tempo persistente al freddo, sarà scarso; anche se il tempo non si rimetterà al bello, la fienagione verrà alquanto pregiudicata perchè in questa settimana la falciatura si inizia.

In provincia di Padova i prati hanno beneficiato delle copiose pioggie e le previsioni sulla quantità sono migliorate. Più fitta del 1934 si presenta la cotica dei prati e costiuita di una ottima flora. con prevalenza di piante leguminose sulle graminacee; queste sono molto sottili e basse. Indubbiamente, se la fienagione potrà essere fatta bene ed a tempo, la qualità del fieno sarà molto buona. E' cominciata la falciatura dei prati. e scorte di fieno vecchio sono totalmente esaurite; anche le ultime piccole rimanenze sono state vendute a S. Pietro in Gù, a negozianti esportatori al prezzo di lire 29-30 al quintale. Il taglio di trifoglio incarnato e nostrano è stato venduto in erba sul campo a cent. 10-11 al mq., con falciatura, raccolta e trasporto a carico del compratore; oppure a L. 2.50 al giorno per ogni capo grosso di bestiame per erba posta giornalmente in sufficienza al domicilio del compratore a spese del venditore. Si prevede che l'esportazione per la Svizzera continuerà anche quest'anno. I negozianti già hanno fatto degli acquisti di fieno maggengo del nuovo raccolto con riferimento fine giugno o meglio per consegna dopo quindici giorni dalla ultimata fienagione ed al prezzo di L. 21-22 al q.le. Si prevede una produzione di fieno maggengo inferiore a quella del 1934.

I mercati vinicoli piemontesi

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — A *Rivalta Bormida* il mercato vinicolo è calmo, le rimanenze scarseggiano e si possono considerare esaurite. Le quotazioni raggiunte sono da L. 100 a 120 il quintale.

Il germogliamento della vite è soddisfacente e il prodotto si presenta assai abbondante. Nei vigneti si sono iniziati i lavori di zolfatura.

Il commercio è abbastanza movimentato a *Casalmonferrato*, caratterizzato da sostenutezza dei detentori, che, date le ottime qualità, realizzano prezzi buoni. I vini rossi di 11,5-12,5 gradi si pagano dalle L. 105 alle 115 l'ettolitro. I barbera, freisa e grignolino di 12,5-13,5 gradi si vendono dalle 125 alle 150 l'ettolitro in campagna per quantitativi non inferiori ai 10 ettolitri, mentre qualche partitella di vini rossi dolci profumati, come malvasia, brachetto, nebbiolo, si vende dalle 160 alle 200 lire l'ettolitro.

PROVINCIA DI ASTI — A *Maretto e Roatto di Villafranca di Asti*, la freisa di gradi 10,5 a 11,5 è stata venduta a prezzi variabili da L. 95 a 110 l'ettolitro. Le rimanenze sono scarse, da 500 a 600 ettolitri.

Scarse vendite a *Montegrosso d'Asti* data la sostenutezza dei detentori che chiedono per il barbera fine di gradi 13.5 L. 130-135, per il 12,5 L. 120-125 e per le qualità da banco di gradi 12 circa L. 100-1[illegible] l'ettolitro.

Si è avuta discreta ricerca di vino a *Cortandone d'Asti* dove i vini da pasto si pagano da L. 100 a 120-130-150 secondo qualità e grado.

PROVINCIA DI CUNEO — Finora l'andamento della campagna viticola può considerarsi soddisfacente a *Canale*: però è prematuro azzardare previsioni dato il tempo incostante. Il mercato dei vini è ormai fermo perchè le rimanenze in campagna sono così minime da ritenersi pressochè esaurite. Qualcosa c'è ancora, s'intende, ma serve a mala pena al consumo dei contadini produttori. Secondo le qualità ed i tipi, i prezzi variano per i rossi dalle L. 250 alle 160 il q.le e per i bianchi dalle 210 alle 150 il q.le alla proprietà. Il consumo mantiene sempre il suo ritmo normale, mentre invece l'esportazione, è assai ridotta, al punto da considerarsi pressochè nulla.

Buona attività a *Mondovì* con assorbimento notevole delle non abbondanti partite residue. Prezzi in aumento e sostenuti pei tipi superiori che si pagano dalle L. 150 alle 180 l'ettolitro.

Crisi di aziende in Cina

SHANGAY, 25

Parecchie banche e società hanno presentato i loro bilanci mettendosi in liquidazione. I circoli competenti ritengono che è questo il primo effetto sugli investimenti stranieri in Cina, della crisi dei crediti, provocata dalla scarsità del capitale disponibile in conseguenza del rialzo del prezzo dell'argento.

Visita ai Santuari d'Austria ed Ungheria

Un interessante pellegrinaggio avrà luogo dal 10 al 18 giugno per visitare i Santuari di *Mariazell; Esztergom*, le *Cattedrali* di VIENNA e BUDAPEST ecc.; organizzato dall'OPERA ITALIANA FELLEGRINAGGI PAOLINI.

A Vienna avrà luogo un atto di omaggio alla tomba dei Cancellieri Mons. Seipel e Dollfuss. Per queste iniziative il Ministero ha concesso il passaporto collettivo.

Chiedere il programma dettagliato alla Direzione dei Pellegrinaggi Paolini, MILANO Via Mercalli 9 e BOLOGNA presso F.lli Salvadori, Via D'Azeglio 28.

E' Disturbato il Vostro Riposo?

PERCHE' soffrire inutilmente mal di schiena, emissione di urina dolorosa o disordinata, reumatismo, mal di testa e vertigini? Perchè lasciare che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca!

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino sanamente e i veleni dell'acido urico, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate all'unico scopo di rinforzare e stimolare i reni e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo speciale tonico renale per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo. Milano (137). (Aut. Pref. Milano n. 49718 - 1933)

Pillole **Foster** per i Reni

MOBILI ACCIAIO — CROMATO **'900**

Cav. L. ZURLA & FIGLI
Stab. Lav. propria - Bologna
Via Frassinago e Via Altabella
Specialità arredamenti COLLEGI e OSPEDALI

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del **Dott. ZANCANARO** nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

BANCA TOSCANA

TUTTI I SERVIZI BANCARI:
Depositi e Conti Correnti - Sconto e incasso effetti - Compra e vendita titoli - Pagamento cedole - Assegni circolari - Cassette di sicurezza ecc. alle migliori condizioni

150 FILIALI NELLA REGIONE

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni

Cent. [illegible] per parola, minimo 10 parole

VINO BIANCO SECCO SICILIANO gradi 14 - genuino purissimo succo d'uva - sovrano per tavola - tranquillamente adoperabile per Messa - inviamo accompagnati da attestati di Autorità Ecclesiastica e da estratto certificato di analisi chimica - un fusto da CENTO litri lire CENTOSETTANTA franco stazione destinatario fusto gratis - pagamento contrassegno netto - scrivere: **SALVATORE CALAMIA - stabilimento vini - MARSALA.**

Affitti - Appartamenti - Locali

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

STUDIO Ugo Bassi 11, primo piano sei grandi camere libere, ingresso, accessori, termo ascensore affittansi pel Giugno. (U. 7533 B)

XVII FIERA DI PADOVA

9-24 GIUGNO 1935-XIII

Solenni Celebrazioni Antoniane

AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO

Eccezionali Riduzioni di Viaggio

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Il Convegno degli Aspiranti

L'intervento del Delegato Nazionale

I convegni dei giovani hanno una loro poesia particolare, poichè giovinezza è sinonimo di bellezza, di gagliardia, di forza, di letizia. Tutto ciò che è speranza, vita, azione presuppone freschezza di anni o di volontà, primavera di energie, dinamismo, evoluzione. Proprietà tutte dei giovani volti alle conquiste di domani.

Oggi a Udine si radunano i giovanissimi dell'Azione Cattolica per il secondo Convegno diocesano Aspiranti: giungono a rappresentare tutte le Sottofederazioni, tutte le Parrochie disseminate dalla Carnia al mare.

Sagra di bandiere e di canti che si apre, non a caso, ai piedi dell'altare di Maria, Mamma di tutti i fanciulli; in quel tempio particolarmente caro al Friuli, perchè quasi simbolo monumentale di una fede secolare che la confidenza in Maria ha alimentato in tutte le cento odissee di nostra gente attraverso i tempi.

Convegno quello d'oggi prima di tutto religioso, perchè il fanciullo è un fiore che sboccia nel sole della fede nella fresca carezza della preghiera, aroma e rugiada dell'anima. Ma Convegno anche di studio, di preparazione, perchè il fanciullo è un piccolo uomo, che si addestra per i compiti maggiori e, in questo caso, compiti di apostolato, di milizia cristiana, di conquiste spirituali. Lo stuolo dei giovani farà oggi corona a Gesù Eucaristico: fragrante fiorita di cuori e di anime unite in un unico giuramento d'amore, che riassume tutte le più liete promesse.

Ben venuti questi Aspiranti della Gioventù Cattolica che si preparano a continuare domani le gloriose tradizioni dei nostri giovani inquadrati per servire la Chiesa e la Patria con perfetta fedeltà e sconfinato amore.

Sarà con loro il Delegato Nazionale ing. Negroni al quale porgiamo il nostro cordiale saluto.

Giovani Aspiranti, alte le bandiere nel sole di maggio! Voi siete le più fresche speranze dell'A. C. I. e la Patria e la Chiesa molto attendono da questa prima promessa. Voi portate oggi fra noi una gaia nota di festa poichè bella e santa è la giovinezza che si aureola della luce di Cristo: risplenda questa luce sempre più alta e fulgente!

Programma del convegno

Ecco il programma dell'odierna adunata:

Ore 8,30: Adunata sul Pronao della Basilica delle Grazie in ordine alfabetico di Sottofederazione;

Ore 9. S. Messa letta: canto in massa del Kirie, Sanctus ed Agnus Dei della Missa de Angelis;

Ore 10,15: Inizio del Convegno nel Cortile maggiore della Basilica.

Parte I.a: a) «Su sorgiam», inno della G. C.; b) Parole d'apertura del Presidente (8 minuti); c) «Viva l'allegria»; d) Saluto dell'ing. Negroni, Delegato Nazionale e breve discorsetto; e) Marcia degli starnuti; f) Gli Aspiranti al microfono (Baruffe col Delegato?!...); g) Cinque minuti di sosta.

Parte II.a (ore 11,15): a) «Aprite le porte...»; b) Gli otto minuti dell'Assistente Ecclesiastico Federale: «La Madonna e gli Aspiranti»; c) «Salve Regina»; d) «Viva Cristo Re».. (Un volo sul «Colosseo» messicano); e) «Alla fiera di Mastro Andrè...»; f) Allò, Allò: parla il Delegato (Aspiranti, divertitevi: lo sport); g) «Per un piatto di maccheroni...»; h) Segnale orario e... buon appetito!

Pomeriggio: Ore 13,30: Adunata. Ingresso in Basilica. «O salutaris Ostia», «Pange Lingua».

Ore 14: Processione Eucaristica attorno alla piazza Umberto I.

Benedizione col Santissimo. «Mira il tuo popolo».

Ore 15: Gruppi fotografici sulla gradinata della Basilica.

Ore 15,15: a) Distribuzione gratis a tutti i partecipanti di un biglietto della grandiosa Lotteria, i cui numerosi e ricchi premi verranno estratti e consegnati seduta stante.

b) Nuovissimi e bellissimi giochi a... ripetizione e sorpresa... (chi verrà, vedrà).

Ore 16: Chiusura del Convegno.

Premiazione per le competizioni di cultura, arte e sport

Nel salone della Casa del Littorio il Segretario federale ha consegnato le medaglie agli studenti che si sono meglio classificati nelle competizioni di cultura di arte e sport svoltesi durante l'anno XIII.

Alla consegna erano presenti i Presidi degli Istituti medi cittadini e i membri della Commissione giudicatrice della II Mostra d'arte del G. U. F.

Sport

Oggi avrà fine il Campionato Le partite della 25.a giornata

Il calendario delle partite odierne, che pone termine al Campionato di calcio di Prima Divisione iniziato il 7 ottobre dello scorso anno è il seguente: a Bolzano: Bolzano-Ponziana; a Valdagno Marzotto-Schio; a Pordenone: Pordenone-Palmanova; a Gorizia: Gorizia-Bassano; a Udine: Udine-Treviso.

L'incontro Trento-Rovigo è rinviato al 3 corr.

Trevisani e Udinesi alle prese

I Campioni del Friuli ospiteranno oggi a campo Moretti la bella e spigliata compagine del Treviso F. C. per il 13.o incontro di ritorno: Il favore del campo offre giustamente motivo di chiudere il presente Campionato con una smagliante vittoria arrotondando a quaranta i punti incasellati dopo 16 vittorie, 6 incontri pari e 2 sconfitte.

Ma non si deve però ritenere che l'incontro sia facile per le «zebrette» poichè se di buon umore, l'ospite ha buone qualità di combattente per far valere la sua classe che non può venire posta in dubbio in seguito al rovescio di Valdagno da cui è reduce.

In classifica.... siede al quarto posto: ha segnato quarantaquattro porte e subite trentatrè Viceversa i bianco-neri sessantadue e diciotto.

Il distacco è notevole senza alcun dubbio, ma per gli udinesi, lo ripetiamo, la partita che avrà inizio alle 15 precise e per la quale è atteso il solito notevole pubblico non va presa alla leggera.

La partita odierna dei « Liberi »

Coppa Esercenti Passons — Finalissima: Passons-Giovinezza (campo Passons ore 16).

Una corsa ciclistica a Pozzuolo

Oggi a Pozzuolo sarà corsa una gara ciclistica per allievi denominata «G. P. Valle Sport». Alla competizione ciclistica non mancheranno di prendere parte i migliori corridori del Friuli. Il «via» sarà dato alle 14,30.

Udine-Treviso

(Ore 15; Campo Moretti)

Ecco la formazione della prima squadra dellA. C. U. che oggi scenderà in campo contro quella di Treviso: Tonello, Bellotto (Cap.), Piccoli; Dal Pont (V Cap.), Rancillo, Petrozzi; Feresson Costa, Bresin, Chizzo, Cossio.

Tiro a salve

Oggi domenica, dalle ore 9 alle 11, le batterie dell'11.a Legione M. DICAT eseguiranno sul piazzale del Castello delle esercitazioni di tiri a salve.

Gli abitanti della zona e particolarmente quelli di via Sottomonte e di via Mercatovecchio, sono avvertiti per tenere aperte le finestre, nella giornata e nelle ore suindicate.

Assemblea dei Bersaglieri

Ricordiamo che oggi alle 10 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico in piazza Garibaldi si riunirà, con l'intervento del Fiduciario provinciale console cav. uff. Grillo, l'assemblea della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri, per la trattazione di un importantissimo ordine del giorno.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 18; alle ore otto 19; massima nel pomeriggio 22, Pressione atmosferica 752, umidità relativa dell'aria 87. Cielo semicoperto.

Furto di frumento

Rosa Leoni di anni 31, da Zoppola, era imputata di furto aggravato con scalata, di tre sacchi di frumento asportati dal granaio di Antonio Quattrin nella notte dal 24 al 25 agosto u. s. E' stata condannata a un anno di reclusione e mille lire di multa, pena interamente condonata per decreto di indulto. Difensore avv. Turco.

Brevi di cronaca

Il bambino di sette anni, Renato Turco di Lionello da Neazzana, giocando fu colpito da una sassata. Trasportato all' Ospedale Civile vi fu accolto d'urgenza nel reparto oculistico essendogli stata riscontrata una forte contusione al bulbo con cateratta traumatica e lesioni della retina Guarirà in venti giorni, ma la prognosi è riservata per la funzione visiva.

giori disastri. Vogliam sperare che i rimasti si faranno onore e riempiranno il vuoto lasciato dai loro sfortunati coetanei.

Augusto riscontro

Le Associazioni di Percotto nella ricorrenza dell'onomastico di S. S. inviarono un telegramma augurale e il Santo Padre faceva pervenire la seguente risposta: «Santo Padre vivamente ringrazia per devoto omaggio auguri inviatoGli ricorrenza suo onomastico ed invia di cuore implorata benedizione apostolica.

RUBIGNACCO

Visita di S. E. Mons. Arcivescovo all'Istituto Friulano Orfani di Guerra

Oggi domenica S. E. mons. Giuseppe Nogara visiterà l'Istituto Friulano Orfani di Guerra per amministrare il Sacramento della Cresima, ammettere alcuni allievi alla 1.a Comunione ed assistere al saggio annuale di Religione.

S. E. giungerà all'Istituto alle ore 6,30 del mattino. Seguirà immediatamente la S. Messa e l'ammissione alla 1.a Comunione degli allievi.

Alle ore 11 avrà luogo la Cresima.

Alle ore 16 nel Teatro dell'Istituto sarà commemorato mons. Giuseppe Ellero e sarà data una recita seguita dai proiezione cinematografica.

MONTENARS

Atto munifico di S. E. l'Arcivescovo

In pochi mesi è giunta ormai a termine l'erezione di due Cappelle, una a Flaisano di Montenars e laltra a Pers di Flaisano e ciò per la generosa offerta di S. E. Mons. Arcivescovo e per il concorde contributo di questa fedele e buona popolazione.

CAMPEGLIO

Apicoltura

Anche da noi la apicoltura va ognor più estendendosi con sistemi razionali; per un maggior incremento, furono tra noi per una lezione pratica il prof. Guido Poggi, il dottore Bortoli, ed il sig. Leita Luigi di Fagagna.

Per la nostra bonifica

In questi giorni, da S. E. il Prefetto, è stato approvato lo Statuto del Consorzio Bonifica approvato lo Statuto del Consorzio Bonifica che abbraccia i Comuni di Faodis, Torreano, Moimacco, Remanzacco, Povoletto.

Per l'Africa Orientale

Una trentina di operai del nostro Comune sono partiti di già; altri sono in procinto di partenza; i nostri auguri per essi.

NIMIS

Volontari per l'Africa

Presso il Comando della M. V. S. N. che ha sede presso il Municipio si accettano le iscrizioni dei volontari che desiderano essere inviati nell'Africa Orientale.

Per essere arruolati è necessario aver raggiunto i 25 anni e non superati i 55.

CODROIPO

Furto al Circolo Agricolo

La scorsa notte ignoti ladri penetrati mediante chiave falsa nei locali del Circolo agricolo asportavano la macchina da scrivere ed altri oggetti, causando un danno complessivo di circa tremila lire. Gli indesiderati visitatori tentacono inoltre di scassinare la cassaforte senza fortunatamente poter riuscire nella loro impresa.

MONFALCONE

Il collaudo dell'organo del Duomo di S. Ambrogio

Il concerto organizzato dal Comitato pro « Organo » ha potuto offrire una straordinaria esecuzione del M.o Ulisse Matthey con la gentile cooperazione del violinista prof. Cesare Barison nonchè del tenore Graziano Radimiri.

Aderirono a questa serata di gala alte personalità quali S. A. il Principe Arciv. Carlo Margotti, tutte le autorità cittadine e quelle della procincia. Il Matthey rendendo pagine di Handel, Corelli, Bossi, Bach, Pasquini, Foraboschi, Dolzani, Goldmark, Liszt, Moussorggsky e Paganini, ha riconfermato l'alto magistero della sua arte, avvincendo per la grazia sfumata e soave all'incisiva e squillante potenza dell'espressione, la morbidezza carezzosa del tocco all'impeto travolgente della sua tecnica.

Furono eseguiti tre pezzi nuovi per Monfalcone e precisamente: il pezzo caratteristico « La Notte di Natale » di S. Dolzani, « In Santa Maria in Valle » e il « Finale della Suite Forogiuliese » di A. Foraboschi, i quali furono molto apprezzati dall'eletto pubblico. I due autori assistevano al concerto e si congratularono con il Maestro Matthey per la meravigliosa esecuzione.

La sentita interpretazione data da Cesare Barison alla « Follia » del Corelli fece gustare una volta di più la bellissima composizione e lo stesso dicasi per la melodiosa « Aria » di Goldmark che egli eseguì con rara perizia accompagnato magistralmente da quel fine organista che è Matthey.

Fuori programma, per gentile prestazione del tenore G. Radimiri, fu dato di apprezzare il « Vergin, tutt'amor del F. Durante e la « Salve Regina » per tenore, violino ed organo del S. Dolzani, cantati con sentimento e raffinata scuola.

Adunate e manifestazioni odierne

IX Festa del Libro

Già da ieri sera, è aperta sotto la Loggia Comunale, la IX Festa del Libro, alla quale hanno contribuito tutti i librai e gli editori cittadini con ricche esposizioni specialmente di novità.

La Festa sarà ufficialmente oggi inaugurata verso mezzogiorno con la visita di S. E. il Prefetto, dell'on. Gianetti membro del Gran Consiglio e di tutte le autorità provinciali e cittadine.

I libri verranno venduti con uno sconto generale del 10 per cento sul prezzo di copertina. Ai soli soci dell'Alleanza Nazionale del Libro è concesso uno sconto del 15 per cento.

Gli altoparlanti ripeteranno al pubblico le notizie bibliografiche più importanti e recenti, daranno consigli sugli acquisti. Saranno date anche le comunicazioni sportive della giornata.

La banda della DICAT terrà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 16 alle 17,30. Un altro concerto verrà tenuto dalla banda Presidiaria dalle ore 21 alle 23.

Alla mezzanotte la Festa sarà chiusa.

I lavoratori dell'industria

Oggi alle 10 l'on. Tullio Cianetti, Membro del Gran Consiglio del Fascismo e Presidente della Confederazione Fascista Lavoratori dell'Industria, presenzierà all'adunata in Piazza V. E. e al rapporto dell'Unione fascista lavoratori dell'Industria di Udine e della Provincia.

Parteciperanno al raduno S. E. il Prefetto, il Segretario federale e le altre gerarchie locali. Ecco il programma della manifestazione:

Per le ore 10 sarà effettuato lo ammassamento dei lavoratori in Piazza Vittorio Emanuele. Le autorità e le rappresentanze prenderanno posto nella Loggetta di San Giovanni.

Alle ore 10.30 sfileranno per la Piazza carri con composizioni raffigurative di alcune tipiche attività industriali della provincia.

Dopo la sfilata dei carri parleranno ai lavoratori S. E. il Prefetto e l'on. Cianetti.

I lavoratori al termine della manifestazione si recheranno alla stazione incontro alle bandiere reggimentali, che, come è noto, rientreranno in città alle 12.50..

Alle ore 15 l'on. Cianetti visiterà la sede dell'Unione e i nuovi locali dell'Ambulatorio delle Casse Mutue Malattia.

Alle ore 15.30, nel salone del Municipio si svolgerà il rapporto dei dirigenti sindacali.

Le festa dei settantini

Oggi numerosi concittadini nati nel 1865 festeggeranno il loro settantesimo anno di età con una simpatica e cameratesca riunione.

Dopo la S. Messa che sarà celebrata dal settantenne don Vittorio Stefani, tutti si riuniranno a pranzo al Ristorante « Al Friuli » e sarà eseguito un gruppo fotografico.

Il rapporto dei ferrovieri fascisti

Oggi alle 10, nel salone della Casa del Litorio il Segretario federale terrà rapporto ai ferrovieri fascisti con l'intervento del Fiduciario nazionale on. Guzzeloni. Tutti i ferrovieri liberi dal servizio sono tenuti ad intervenire; a quelli non residenti a Udine è stato concesso il viaggio gratuito di andata e ritorno. Divisa fascista estiva o camicia nera. Il concentramento alla Casa del Littorio dovrà essere completo alle 9.45.

Premi "pro Quotidiano,,

Nella seduta del 4 giugno p. v. la Giunta Diocesana farà l'estrazione dei cinque premi posti in sorte fra quelle Curie che — nella giornata pro quotidiano cattolico — hanno raccolto la media di almeno 5 centesimi per anima.

Parecchie offerte ci sono già pervenute.

Nutriamo però fiducia che ve ne sieno ancora altri paesi che possano concorrere al premio.

Urge pertanto che essi mandino, entro tale data, l'offerta, altrimenti non potranno concorrere a detta estrazione.

Cospicuo dono alla Pinacoteca comunale

La presidente del Consiglio di amministrazione delle secolare Cassa delle zitelle, Superiora Suora Angelica Cosetta, ha deliberato di affidare alla custodia del Museo civiso il ritratto del nobile Rinoldo De Rinoldi perchè sia esposto, dicendosi « ben lieta di poter contribuire in qualche modo all'incremento artistico di codesta Pinacoteca alla quale la direzione e la commissione dedicano ogni cura amorosa ».

Tale decisione non ha bisogno di commenti e la Presidenza del Civico Museo esprime a nome della cittadinanza, pubblicamente, il suo vivo ringraziamento per questo atto che dà modo agli studiosi di ammirare e godere un'opera d'arte finora ignorata dai più perchè poco accessibile.

Tranvia Udine-S. Daniele

Treni speciali per il Congresso Sindacale

In occasione del Congresso Sindacati Fascisti che si terrà oggi a Udine coll'intervento dell'on. Cianetti, e delle festività che avrano luogo colla presentazione dei carri allegorici allestiti dalle rispettive categorie, del più vivo interesse ed attrattiva per il pubblico, ad agevolarne il concorso la Tramvia di San Daniele ha disposto di applicare da tutte le Stazioni della linea la riduzione del 50% corrispondendo:

Da San Daniele ad Udine andata-ritorno L. 4.00, da Fagagna L. 3.00, da Martignacco L. 2.00, da Torreano L. 1.50.

La stessa facilitazione varrà da Udine per San Daniele l'intera giornata e nel pomeriggio per tutte le altre stazioni della linea coll'effettuazione dei treni festivi da San Daniele delle 13.45 e del treno serale delle 21.15 arrivo ad Udine alle 22.25 ed alle ore 15.00 e 19.20 da Udine Porta Gemona - Piazzale Osoppo.

Mercati della settimana

Lunedì 27: Azzano X.o, Buia, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 28: Martignacco, Paluzza, Romans.

Mercoledì 29: Mortegliano, Sacile.

Venerdì 31: Gorizia.

Sabato 1: Percotto, Pordenone.

Le farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno, rimanendo aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie cittadine: Filippuzzi, via del Monte; Francescutti, via Pracchiuso; Manganotti, via Poscolle; Viviani, via Rubeis.

DALLA PROVINCIA

Dalle Sponde del Torre

Contro la bestemmia

Una festa che ha lasciato traccia è stata quella organizzata dallo zelante Parroco di Clauiano in riparazione della bestemmia.

E' stata tutta una giornata intrecciata di fede e d'amore, di zelo e di pietà. Una folta schiera di fedeli si accostò devotamente ai sacramenti. A tutte le funzioni dalla cantoria locale venne eseguita ottimamente scelta musica. L'oratore don ario Degano con parola facile e suasiva tene i fervorini suscitando il più vivo entusiasmo.

Campagna bacologica

Con la pazienza e col tempo la foglia di gelso diventa veste di seta, ma purtroppo quest'anno il proverbio non si avvererà. La brina caduta in coverchia abbondanza nei giorni scorsi ha spogliato totalmente le cime dei gelsi. I nostri bachicultori furono costreti a diradare le file dei filugelli onde evitare mag-

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Il successo del Film «Don Bosco»

Da un'ora prima che si iniziasse la proiezione del Film «Don Bosco» venerdì passato abbiamo veduto l'eccezionale affluenza di pubblico che gremiva le adiacenze dell'Istituto Salesiano. Di tante comitive preannunziate e che furono puntualissime, merita particolare menzione quella di Pauiaro. Quaranta giovani, guidati dal loro parroco, don Primo Zuliani, e dal suo cooperatore don A. Cracini, fecero quattro ore di marcia a piedi, con altrettante da rifare nel ritorno e sempre naturalmente a piedi.

E' un record! Il loro entusiasmo non è andato deluso. Dopo lo spettacolo che è durato due ore e venti minuti, in preda alla più intensa commizione si lamentavano che l'affascinante rievocazione della simpatica figura di Don Bosco, avesse finito così presto!

Il film si proietta anche oggi domenica.

Ventiquattro Maggio

Per la ricorrenza tutta la città era imbandierata e pavesata di tricolori. Alle ore 10 in piazza 20 settembre il comandante del Battaglione Tolmezzo, magg. cav. Caligiuri e il col. comm. Esposito, comandante dell'8.o Alpini, passarono in rivista il Battaglione. Le reclute prestarono il giuramento. Venne fatta colla massima solennità di rito la leva fascista e furono consegnati i moschetti, tra battimani ed applausi delle autorità, associazioni e popolo che assisteva.

Il magg. cav. Caligiuri tenne un nobilissimo discorso, inneggiante al Re, al Duce ed alle forze antiche e nuove d'Italia che ne assicureranno l'ascesa pacifica e la sicurezza contro ogni insidia.

La sera luminarie di gala, mentre l'animazione festiva si protrasse fin tardi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

La medaglia d'argento Fondazione Carnegie

Abbiamo ieri annunciato la consegna della medaglia d'argento al Capo Squadra avanguardista Paolo Lovisetto da Summaga. Diamo oggi il testo della motivazione:

« Il 15 agosto 1932 in Portogruaro (Venezia) vestito come si trovava, gettavasi coraggiosamente nelle profonde e veloci acque di un fiume in soccorso di un giovane che stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, lo traeva a riva dopo tenaci reiterati sforzi».

Al giovane Lovisetto, oltre la medaglia d'argento della Fondazione Carnegie, venne anche assegnato un certificato nominativo di rendita per la somma capitale di lire ottocento.

« I Balconi sul Canalazzo »

La Compagnia «000» ha ripetuto ieri sera la commedia del Testoni.

Il teatro aveva un bel pubblico, il quale non è stato avaro di applausi e di chiamate all'attore Sangion, protagonista superiore della serata.

Pericolosa partita

Oggi, al «Silvio Pellico» si proietta la pellicola «Pericolosa Partita» grande dramma d'avventure, sul tipo cosidetto giallo, ma senza la porte moralmente... passiva!

PORDENONE

Giunta Diocesana

Il convegno di Casarsa rimandato

Il quarto Convegno Mariano di plaga che doveva aver luogo oggi a Casarsa, è stato rimandato ad altra epoca.

Notiziario

Il ritorno dello stendardo del Saluzzo

Con il diretto delle 11,51 sarà di ritorno il glorioso stendardo del Regg. Cavalleggeri di Saluzzo che ha partecipato, con le bandiere di tutti i reggimenti d'Italia, alle cerimonie della Capitale. Il Comune ha disposto perchè al vessillo siano resi solenni onori. Le rappresentanze delle associazioni militari in congedo e fasciste sono invitate a trovarsi per detta ora alla stazione per scortare lo stendardo fino alla Caserma V. E. III.

Movimento demografico

del comune dal 17 al 23 maggio corr.: nati maschi 4; femmine 1; totale 5; nati morti femmine 1; matrimoni 2; morti 5.

Le Rogazioni

Nelle mattine di lunedì, martedì e mercoledì dell'entrante settimana si terranno nelle chiese parrocchiali urbane le funzioni delle Rogazioni con il canto delle Litanie e la S. Messa. Nelle parrocchie rurali invece si svolgeranno anche le suggestive processioni campestri.

L'odierno convegno degli arditi di guerra

Alle ore 15 nella sala maggiore della Casa del Fasco, si svolgerà l'annunciato convegno degli ex arditi di guerra delle zone di Pordenone, di Sacile, di S. Vito e di Aviano, per deliberare sulla costituzione del gruppo pordenonese.

Raduno romano dei granatieri

Le iscrizioni che si ricevono presso il segretario sig. Plinio Rossi, si chiudono oggi 26 maggio.

DALLA DIOCESI

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le cerimonie per il XX annuale dell'entrata in guerra

La fausta ricorrenza è stata ricordata anche nella nostra cittadina con un imponente corteo di autorità e di associazioni che, mossosi alle ore 9 da Via Roma, si è portato — dopo aver deposto tre corone d'alloro ai piedi dell'ara in memoria dei Caduti, presso la quale prestavano servizio di guardia d'onore ex combattenti — nel cortile della Scuola di Avviamento dove è stato formato un quadrato. Compiuta la cerimonia della nona leva fascista, il dott. Gualtieri, comandante la Legione dei F. G. C. ha pronunciato un discorso e quindi mons. Arcivescovo ha celebrato la S. Messa al campo rivolgendo al Vangelo nobili parole alla folla presente. Con il suono degli inni patriottici la cerimonai ha avuto termine.

MANIAGO

Un fulmine scoperchia una casa

Durante il violento temporale di notti fa un fulmine si abbatteva sul centro sostegno del tetto della casa di Luigia Candido cev. Roman sita in frazione di Campagna. La scarica ha determinato il crollo del tetto le cui parti sono state immediatamente trasportate dal vento impetuoso. Parecchi danni e molto panico, ma fortunatamente nessuna disgrazia.

DARDAGO

La messa doro del Pievano

Il giorno 30 corrente il rev. don Romano Zambon da oltre quarant'anni nostro venerato pastore, celebrerà la sua Messa d'oro. Si sta costituendo un comitato per festeggiare il fausto avvenimento.

Al venerando Sacerdote la Redazione Pordenonese dell'*Avvenire d'Italia* presenta gli auguri più fervidi. *Ad multos annos!*

TRAVESIO

La felice conclusione della Missione

Domenica ha avuto termine la Missione predicata dal Padre G. B. Pelanda, stimatino. Il dotto religioso con la sua calda e caritatevole parola fino dalle prime prediche seppe trovare la via del cuore di questa popolazione che mattina e sera ha affollato il tempio. Le Sante Comunioni, incominciate lunedì, si susseguirono con un crescendo magnifico culminando nella Comunione Generale di domenica.

La fabbriceria ed capi famiglia vollero raccogliersi in sacrestia per esternare al Padre i loro sentimenti di gratitudine; in canonica poi si radunarono le autorità con a capo il Commissario Prefettizio per porgere allo stesso il saluto del comune.

POLA

La Lega Navale per le onoranze a Sauro

La Sezione Istriana della Lega Navale, avendo assunto, per disposizione della Presidenza Generale, l'iniziativa dell'intervento ufficiale della Lega Navale Italiana alle solenni onoranze che si tributeranno, presente S.M. il Re, a Nazario Sauro, nella città natale, il giorno 9 del prossimo giugno, apre i suoi uffici di Pola, a tutti gli appartenenti all'Associazione che intendono partecipare alla celebrazione di Capodistria, per quelle informazioni e direttive che potranno loro occorrere. Verranno diramati alle singole Sezioni provinciali d'Italia particolari inviti-programmi.

PISINO

Manifestazione Giovanile

E' stata benedetta la bandiera tricolore della Associazione giovanile di Azione Cattolica «Pier Giorgio Frassati». Alla mattina la folla di fedeli gremiva il Duomo.

Nelle bancate in presbiterio hanno preso posto le autorità militari, il M. R. P. Guardiano dei Francescani, il presidente Diocesano della Gioventù cattolica e tutti i soci effettivi e aspiranti della Associazione.

La S. Messa venne celebrata dal rev.mo assistente ecclesiastico mons. Monti, che al Vangelo tenne un nobilissimo discorso esaltante la fusione degli ideali di Religione e Patria prendendo lo spunto dalle figure dei Santi Tommaso Moro e Giovanni Fisher e di Paolo Pio Perazzo.

Terminata la S. Messa venne benedetto il vessillo di cui ha accettato di fungere da madrina la gentile signora Runco. Mons. Monti compiuto il rito della benedizione rivolse un alato discorso di saluto alla bandiera.

La manifestazione che avrebbe dovuto svolgersi all'aperto, causa il tempo minaccioso, ebbe luogo in chiesa.

Il presidente della Associazione Lino Cocci lesse i telegrammi del S. Padre, del Vescovo, del prof. Gedda e della madre di Pier Giorgio Frassati, quindi presentò agli intervenuti l'oratore ufficiale: il presidente federale della gioventù cattolica sig. Enrico Pelosi.

Dopo un saluto alla nuova bandiera e alla Associazione «Pier Giorgio Frassati», l'oratore parlò sugli ideali che esso rappresenta, esponendo il programma dell'A. C. e la sua importanza nell'ora presente, e dimostrò il bene che sempre la Chiesa ha recato alla società e specialmente alla nostra Italia. L'oratore chiuse inneggiando agli ideali di Fede e di Patria.

Nel pomeriggio ebbe luogo nella sede sociale un rinfresco dovuto alla generosità della signora madrina; qui nuovamente parlarono il rev.mo mons. Monti e il presidente diocesano. L'adunanza era onorata dal parroco rev.mo mons. Gregori, dalla madrina e dalla prof. Bonicelli.

Alla festa vollero partecipare alcuni giovani della frazione di Villa Treviso dove si spera di fondare l'Associazione giovanile.

GORIZIA

Festa di Maria Ausiliatrice al Convitto S. Luigi

Domenica, 2 giugno, sarà celebrata nel Convitto S. Luigi, con la maggior solennità consentita, la festa della Madonna di Don Bosco, traslata dal 24 corr. Tutti i Cooperatori e le Cooperatrici Salesiane, così numerosi e zelanti nella nostra Gorizia, vi sono invitati, secondo il programma che pubblicheremo al prossimo numero dell'*Idea*. Per intanto rendiamo noto che sarà organizzata verso sera, una processione col simulacro di M. A. dal Convitto alla vicina Parrocchia di Piazzutta, ove la funzione si chiuderà con la benedizione eucaristica.

Chiusura del mese di maggio

Con particolare solennità la Congregazione Mariana degli Studenti Medi (Via Lombroso, 20) celebra la chiusura del mese di maggio nella Cappella del S. Cuore. E' un triduo in onore di Maria SS. che avrà il seguente programma:

Giovedì 30, festa dll'Ascensione: ore 8: S. Messa per i Congregati e Comunione in riparazione delle bestemmie lanciate contro la Madonna — Ore 17: offerta dei fioretti a Maria. Solenne Benedizione Eucaristica impartita da S. A. il Principe Arcivescovo — Ore 18: Accademia Mariana e saggio di catechismo a chiusura delle lezioni di Religione tenute durante l'anno.

Venerdì 31, festa di Maria SS. Mediatrice di tutte le grazie: ore 7: S. Messa per i Congregati — Ore 18: Discorso. Preghiere per l'ultimo maggio. Benedizione Eucaristica.

Sabato, 1 giugno: Ore 18: Chiusura del mese di maggio. Discorsino di un piccolo Congregato. Bruciamento dei fioretti.

CORMONS

Chiesa dei Frati

Domani domenica 26 c. si terrà una solenne Giornata Mariana in espiazione delle tante bestemmie che si dicono contro Maria SS.ma, giornata tanto caldeggiata dal centro propugnatore di Venezia.

Ci saranno brevi discorsi antiblasfemi a tutte le Messe; Messa solenne alle ore 9, e nel pomeriggio alle ore 4.30 canti a più voci, recite di bambini, coroncina all'Immacolata con preghiera di riparazione, sermoncino d'occasione, SS. Funzioni. Saranno distribuite gratis stampe e immagini antiblasfeme.

L'adunata nazionale del Genio

TORINO, 25

Si è svolto ieri l'annunciato raduno dell'Arma «dotta».

Sedici tradotte hanno portato i congedati nella nostra città. L'on. De Marsanich ha presenziato per il Governo, mentre i deputati torinesi hanno rappresentato il conte Ciano, e il sen. Asinari di Bernezzo il Senato.

Sono convenuti circa venticinquemila congedati da Roma, Bologna, Bari, Salerno, Reggio Calabria, Pescara, Lecce, Catania, Napoli, Palermo, Caltanissetta, Terni, Venezia, Trieste e Udine.

Speciali onoranze sono state tributate alla bandiera dell'Arma.

Inventa una aggressione per spillare denaro

LUCCA, 24

Un caso originale è accaduto ai signori Puccinelli Marcello ed Andreoni Tebaldi tutti e due prefetti del Real Collegio. L'altro giorno questi due erano visitati da certa Francesconi Bruna abitante nella casina posta sul baluardo di San Frediano. La donna dichiarava loro che pochi minuti prima, mentre stava per rincasare, aveva visto un individuo dal fare sospetto, vicino agli uffici di amministrazione dello stesso collegio, e appena scortala l'individuo l'aveva avvicinata puntandole una rivoltella e minacciandola di morte. E si recava a denunciare subito il fatto ai Carabinieri. Dopo la denuncia i RR. CC. che non vedevano chiaro nella faccenda, interrogarono la donna costringendola a dichiarare la verità. E' risultato così che la Francesconi non cercava altro che un pretesto per trovare denaro come compenso di tale denucia. La donna è stata associata alle carceri.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

Abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

L'AVVENIRE D'ITALIA

LA QUESTIONE ETIOPICA ALLA SOCIETÀ DELLE NAZIONI

Le deliberazioni favorevoli alla tesi che rinvia ogni ingerenza del Consiglio

GINEVRA, 25 pom.

Secondo le informazioni che vi abbiamo trasmesso ieri, la deliberazione del Consiglio Ginevrino circa la vertenza italo-etiopica è conforme alla tesi italiana. La soluzione continuerà ad essere discussa fra i due stati in conflitto seguendo la via arbitrale, (cioè della commissione di cui fanno parte due membri italiani e due eletti dall'Abissinia) ma per il momento senza intervento della Lega.

La questione non sarà dunque messa all'ordine del giorno, non sarà discussa pubblicamente, non avrà un relatore, nè un esame del Consiglio.

Si sa che altri membri del Consiglio non erano di questo parere e che le insistenze abissine portavano la questione ed essere esaminata: ma il governo italiano ha opposto una dichiarata e recisa resistenza, mostrandosi assai sensibile all'atteggiamento delle altre Nazioni. Si è creduto allora prudente di non compromettere la posizione di Ginevra.

Il Governo Italiano, del resto ha acceduto a fissare un termine: il 25 agosto in cui i lavori della Commissione dovrebbero essere chiusi ed ha accettato che i due membri di parte etiopica siano stranieri.

Il tempo dirà se la Commissione arbitrale è stata in grado di giungere a un accordo.

La seduta del Consiglio che ha preso atto delle deliberazioni circa la vertenza si è svolta di notte, dalle ore 23 alle ore 2. Presiedeva Litvinoff. Sono state approvate due mozioni di cui eccovi i testi:

« La prima risoluzione dice:

1) considerando che fin dalla sessione del Consiglio del gennaio 1935 il Governo italiano e il Governo etiopico hanno accettato di regolare la divergenza che si è elevata fra di loro in seguito all'incidente di Ualual del 5 dicembre 1934 conformemente all'art. 5 del Trattato italo-etiopico del 2 agosto 1928;

2) considerando che i negoziati diretti per via diplomatica sono stati esauriti e le due parti hanno proceduto alla nomina dei loro arbitri previsti dall'art. 5 suddetto;

3) considerando che dopo il 5 dicembre 1934 altri incidenti si sono prodotti alla frontiera italo-etiopica e che i due Governi sono d'accordo per confidarne il regolamento agli stessi arbitri conformemente all'art. 5 del Trattato italo-etiopico;

4) considerando che il Governo italiano, su domanda fattagli, non eleva obbiezioni concernenti la nazionalità degli arbitri designati dal Governo etiopico

5) considerando che i due Governi sono d'accordo per fissare al 25 agosto prossimo la data alla quale la procedura di conciliazione e arbitrato deve essere terminata;

il Consiglio invita il Segretario generale del Società delle Nazioni a comunicare nell'intervallo ai membri del Consiglio tutte le informazioni che gli perverranno dalle due parti e specialmente a proposito dello sviluppo del lavoro degli arbitri.

La seconda risoluzione dice:

« Il Consiglio, lasciando alle due parti tutta la libertà per risolvere la divergenza di cui si tratta conformemente all'art. 5 del Trattato italo-etiopico del 2 agosto 1928, decide di riunirsi nel caso in cui, in assenza di un accordo fra i quattro arbitri per il regolamento della divergenza, un'intesa non fosse intervenuta in data 25 luglio tra questi arbitri per la scelta del quinto arbitro (salvo l'accordo dei quattro arbitri per la proroga di questo termine); decide di riunirsi per esaminare la situazione nel caso in cui alla data prevista del 25 agosto il regolamento per via di conciliazione e di arbitrato non fosse intervenuta ».

Durante la seduta hanno parlato il delegato etiopico, prof. Gastone Yèze, che è un bianco, professore alla Sorbona; e il Barone Aloisi. Il discorso del rappresentante italiano ha rievocato le fasi della vertenza e le procedure di conciliazione previste dai trattati vigenti, ha detto che durante lo svolgersi di queste fasi giuridiche debbono restare in sospeso i lavori per le demarcazioni delle frontiere e ha rivendicato all'Italia il diritto di provvedere nella misura che crede opportuna alle misure precauzionali.

Dopo Aloisi hanno parlato Eden e Laval.

L'intervento ginevrino giudicato intempestivo dal "Temps,,

PARIGI 25 pom.

Nel suo editoriale dedicato alla controversia italo-etiopica, il *Temps* ne rileva gli aspetti singolarmente delicati e pone in rilievo che è certo che le gesta delle Tribù Etiopiche nella zona dove sono avvenuti gli incidenti sono capaci di provocare una situazione alla quale l'Italia non può rimanere indifferente.

Il giornale osserva che il governo Fascista ha preso tutte le misure necessarie per proteggere la Somalia e l'Eritrea notando che queste misure però non escludono un regolamento pacifico del conflitto e che si deve considerare che è nell'interesse stesso della utilità della S. D. N. non mettere il Consiglio in movimento se non quando tutti gli altri mezzi di regolamento pacifico siano esauriti.

L'Italia non rifiuta la procedura di conciliazione e di arbitrato, ma desidera che sia applicata in condizioni determinate e che specialmente la commissione arbitrale non abbia a decidere che sulle responsabilità incorse nell'affare di Ualual, che è nell'origine del conflitto, mentre l'Etiopia chiede che la commissione arbitrale, in virtù dell'art. 5 del trattato italo-etiopico del 1928, debba decidere su tutte le questioni sollevate tra i due Paesi, compresa la delimitazione della frontiera.

Se i governi di Roma e di Addis Abeba aderissèro a questa misura è evidente che le difficoltà sarebbero praticamente sormontate e il Consiglio della S.d.N. rimarrebbe nel suo compito facendo appello ai due Governi perchè applicassero sinceramente il loro trattato di amicizia, continuassero i negoziati diretti in corso e facessero i migliori sforzi per giungere in un termine ragionevole ad un regolamento soddisfacente. Soltanto nel caso in cui questa procedura non desse i risultati desiderati e nel caso in cui l'accordo diretto si rivelasse impossibile, la questione ritornerebbe dinanzi al Consiglio e questo dovrebbe prendere posizione.

Le truppe paraguayane avanzano...

ASSUNCION 25 pom.

Un comunicato del ministero della guerra annuncia che prosegue con successo l'avanzata delle truppe paraguayane a Villa Montes. Il Presidente della Repubblica, dott. Eusebio Ayala, ha fatto ritorno ad Assuncion da una visita alle truppe del Chaco.

... mentre si prepara le mediazione

LA PAZ 25 pom.

E' partito per Buenos Aires allo scopo di partecipare alle trattative di pace per il Chaco l'ex presidente della Bolivia, Saavedra.

Il testo di legge sui pieni poteri sarà presentato martedì alla Camera francese

PARIGI, 25 pom.

Il Presidente del Consiglio Flandin dopo avere conferito col Presidente della Camera dei Deputati e coi ministri Erriot e German ha deciso di presentare martedì prossimo il testo del progetto di Legge sui pieni poteri finanziari ed amministrativi. Sicome d'altro canto è certo che Flandin, a causa delle sue condizioni di salute non potrà assistere personalmente alla seduta, Il Ministro delle finanze darà lettura alla Camera della dichiarazione governativa stabilita defenitivamente al mattino stesso di martedì nel Consiglio dei Ministri che si terrà all'Eliseo.

Il processo per la rivolta catalana

MADRID, 25 pom.

Lunedì comincerà il processo per la rivolta della Generalità di Catalogna. Il Pubblico Ministero chiederà 30 anni di carcere per Companys e per i consiglieri della Generalità arrestati. Il Companys si è dichiarato responsabile della sollevazione e di avere ordinato alla milizia catalana di resistere alle truppe governative. Il processo, eminentemente politico, si svolgerà dinanzi ad un Tribunale politico. La natura delle funzioni degli accusati e quella dei reati loro attribuiti permettevano infatti solamente al «Tribunale delle garanzie costituzionali» di giudicarli secondo la costituzione repubblicana. (*Radio-Stefani*).

I risultati complementari delle elezioni jugoslave

BELGRADO, 25 pom.

Sono stati pubblicati i risultati delle elezioni parlamentari del cinque maggio che diguardano le ultime tre *Banovine*. La lista del Presidente del Consiglio Jeftic ha ottenuto nella *Banovina del Danubio* 44 mandati, quella dell'opposizione di Macek 8; nella *Banovina del Vardar* la lista del Presidente del Consiglio 44 mandati, e quella di Macek I. Nella *Banovina della Morva* la lista di Jeftic 39 mandati e di Macek 2.

In definitiva la nuova Camera che si riunirà il tre giugno conterà: 301 deputati della lista del Presidente del consiglio e 67 dell'opposizione coalizzata di Macek.

Le forze armate austriache entrano a far parte del "fronte patriottico,,

VIENNA, 25 pom.

In conformità di una decisione del capo federale del fronte patriottico e del cancelliere federale, quale ministro per la difesa nazionale, le forze armate entrano a far parte del fronte patriottico.

Il Bilancio americano della Marina

WASHINGTON, 25 pom.

Il Senato ha approvato con 55 voti contro 18 il progetto di Bilancio della Marina per un ammontare di 460 milioni di dollari. Il progetto andrà ora dinnanzi ad una commissione composta di membri delle due Camere per accordarsi sugli emendamenti apportati al progetto durante la discussione.

Un volo senza scalo da Città del Messico a Madrid

CITTA' DEL MESSICO 25 pom.

Il Ministero della guerra annuncia che il generale Castillo Breton sta preparando un volo senza scalo da città del Messico a Madrid.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Lauri, Penitenziere Maggiore;

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Commissione per la Preservazione della Fede;

Mons. Malchiodi, Vicario ed Amministratore Apostolico del Santuario di Loreto;

Mons. Herman, Vicario Apostolico di Volta Inferiore;

Padre Agostino Della Vergine, Postulatore Generale dei Trinitari;

Padre Vermeesch.

La benedizione del Papa ai pellegrini della France du Travail

Il Santo Padre ha ricevuto 300 pellegrini della « France du Travail ». Erano presenti Mons. Fillon, Arcivescovo di Bourges, Leone Harmel, presidente della « France du Travail », i signori Eugenio Tiberghien del Curt-Haillet del Centro Cattolico ed altri.

Il Santo Padre ringraziava i presenti per l'obolo e per il pellegrinaggio a Roma. L'epoca della visita era stata scelta molto opportunamente, perchè coincide con il 50.o anniversario della fondazione della « France du Travail » di Leone Harmel, di cui era lieto di salutare il figlio presente. Benediceva la « France du Travail », che si è dimostrata da tanti anni così romana. I lavoratori e datori di lavoro, tutto l'Episcopato nella persona dell'Arcivescovo di Bourges, e con lui tutti i Pastori che lavorano così bene per i lavoratori e per la santificazione del lavoro e la Francia tutta, che tanta fede ha dimostrato nei giorni di Lourdes, a cui tutto il mondo guardava.

Le persecuzioni nel Messico e nella Russia

Una protesta dei cattolici olandesi

L'AJA, 25 pom.

In una recente grande adunata degli organizzati delle Associazioni di Azione Cattolica, svoltasi nella parrocchia di Oss, si sono formulate vibrate proteste contro le persecuzioni anticattoliche nel Messico e nella Russia. A conclusione dell'adunata è stato inviato il seguente telegramma al S. Padre ».

« Tutti i cattolici di Oss radunati per protestare contro l'orribile persecuzione della Chiesa nel Messico e nella Russia si onorano di mostrare una nuova prova di attaccamento e fedeltà a Cristo nostro Re, alla Chiesa cattolica, ed a Vostra Santità, Vicario di Cristo in terra ».

Gigi Maino muore sul "Rex,, mentre ritorna in Italia

NEW YORK, 25 pom.

A bordo del *Rex* in viaggio per l'Italia è morto il comm. Gigi Maino segretario generale della «Dante Alighieri».

Un volo in pattuglia di idrovolanti americani

HONOLULU, 25 pom.

Una squadriglia di sei idrovolanti è qui arrivata compiendo così il volo di 1323 miglia dall'isola Midway, centro delle manovre navali che gli Stati Uniti stanno svolgendo attualmente nel Pacifico. Durante queste manovre si sono perdute finora in incidenti aerei otto vite umane.

(*Radio-Stefani*)

La Mostra commemorativa della Biennale inaugurata a Venezia

VENEZIA, 25 pom.

Stamane, proveniente da Roma, è giunto il Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale, S. E. Ricci, che rappresenta il Governo alla odierna inaugurazione della Mostra commemorativa della fondazione della Biennale. Egli è stato ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari e dai dirigenti dell'O. N. B. Dopo aver passato in rivista la Compagnia d'onore, S. E. Ricci si è avviato all'uscita, dove è stato salutato da circa 150 rematori dell'O. N. B., i quali, distribuiti in una ventina di imbarcazioni sportive, hanno poi scortato il motoscafo di S. E. Ricci fino al bacino di S. Marco.

Il Sottosegretario si è recato al Palazzo Ducale dove ha passato in rassegna un imponente schieramento militare, composto di reparti armati, circa 7 mila organizzati.

Poco dopo è giunto S. A. R. il Duca di Genova, il quale è stato ossequiato dalle autorità presenti. Il Principe ha preso posto nell'apposita tribuna, e quindi ha avuto inizio la cerimonia del giuramento dei nuovi aspiranti ufficiali dell'O. N. B. e la consegna dei labari a due gruppi di Figli della Lupa ed a sette gruppi di Giovani e Piccole italiane.

Dopo la benedizione, impartita da Mons. Ravetta, Delegato patriarcale dell'O. N. B., ai labari, questi sono stati dalle madrine consegnati agli alfieri; quindi, chiamati dal segnale regolamentare, sono schierati davanti al palco i 28 nuovi aspiranti ufficiale dell'O. N. B., per prestare il prescritto giuramento. Dopo brevi parole di circostanza, pronunciate dal reggente il Comitato provinciale dell'O. N. B. è seguito il rito dell'investitura, consistente nella consegna della sciarpa azzurra, fatta ad ogni aspirante da parte della propria madre e suggellato dall'abbraccio tra madre e figlio. Quindi il Console Sebastianelli, comandante la 49.a Legione S. Marco, ha illustrato il significato della cerimonia ed ha letto la formula del giuramento, al quale i nuovi ufficiali hanno risposto con un poderoso «Lo giuro», ricevendo quindi il pugnale dalle mani del Console.

Il primo consiglio nazionale del sindacato insegnanti privati

ROMA 25 pom.

Nel salone del Circolo della Stampa è stato solennemente inaugurato il primo consiglio nazionale dei Sindacato insegnanti privati. Sedevano al tavolo della presidenza l'on. Pavolini, presidente della Confederazione professionisti ed artisti, l'on. Rispoli fiduciario nazionale dell'associazione fascista della scuola, il prof. Brignoli commissario naz. del sindacato insegnanti. Erano presenti i rappresentanti del Ministero dell'Educazione nazionale e delle corporazioni, dei comandante del Corpo di Armata di Roma, del prefetto, del Governatore, del segretario federale, oltrechè tutti i dirigenti dei sindacati al completo.

La seduta inaugurale si è iniziata col saluto al Duce ordinato dall'on. Pavolini il quale ha quindi parlato applauditissimo del compito altissimo che il Regime affida alla scuola. L'on. Rispoli ha portato il saluto di S. E. il Segretario del P. N. F. e quello dell'Associazione naz. fascista della scuola. Infine ha preso la parola il prof. F. M. Brignoli il quale ha passato in rassegna le benemerenze della scuola così detta privata, le funzioni che essa è chiamata a compiere nel Regime ed ha additato la mete di domani. Sono stati poi letti i telegrammi inviati al Duce, al segretario del Partito, al Ministro dell'Educazione naz. ed al Sottosegretario alle corporazioni.

GIRO D'ITALIA

Guerra torna alla vittoria sul traguardo di Lanciano

LANCIANO, 25 pom.

La VIII Tappa Aquila-Lanciano, la seconda delle salite, ha segnato un risveglio, del resto prevedibile, degli assi più celebrati. Guerra è riuscito a prevalere in volata su un numeroso gruppo, battendo il rivale di un tempo che pareva passato e che — a quanto pare — non è ancora tramontato: Binda.

Data l'ora si ha il solo ordine d'arrivo:

1.o GUERRA.
2.o Binda;
3.o Altenburger;
4.o Bergamaschi;
5.o Cipriani;
6.o Morelli;
7.o Zucchini.

La classifica generale resta invariata.

Le classifiche dopo la settima tappa

Gli aggruppati

1. Bergamaschi Vasco in ore 26, 50'22".
2. Olmo, 26.51'53", dist. 1'31".
3. Guerra, 26.53'17", dist. 2'55".
4. Bartali, 26,53'27", dist. 3'05".
5. Cecchi, 26.53'49", dist. 3'27".
6. Binda, 26.54'07", dist. 3'45".
7. Martano, 26.54'12", dist. 3'50".
8. Morelli, 26.54'24", dist. 4'02".
9. Di Paco, 26.54'43", dist. 4'21".
10. Debenne (Francia), 26,55'05", dist. 4'43".
11. Bertoni, 26.55'36", dist. 5'14".
12. Cipriani, 26.55'55", dist. 5'33".
13. Camusso, 26.56'06", dist. 5'44".
14. Fantini, 26.56'07", dist. 5'45".
15. Introzzi, 26.56'13", dist. 5'51".
16. Archambaud (Francia), 26.56'15", dist. 5'53".
17. Romanatti, 26.57'01", dist. 6'39".
18. Folco, 26.57'18", dist. 6'56".
19. Teani, 26.58'12", dist. 7'50".
20. Gabard (Francia), 26.50'53", dist. 9'13".

21. Baroni, 27.00'11", dist. 9'49"; 22. Gestri, 27.00'20", dist. 9'58"; 23. Altenburger (Germania), 27.01'14"; dist. 10'52"; 24. Della Latta, 27.01'57", dist. 11'35"; 25. Level (Francia), 27.02'05"; dist. 11'43"; 26. Scorticati, 27.02'25", dist. 12'03"; 27. Grandi, 27.02'48, dist. 12'26; 28. Oria, 27.03'04", dist. 12'42"; 29. Piubellini, 27.03'06", dist. 12'44"; 30. Mealli 27.04'16", dist. 13'52".

Gli isolati

1. Morelli in ore 26.54'24".
2. Romanatti, 26.57'01", dist. 2'37".
3. Baroni, 27.00'11", dist. 2'37".
4. Scorticati, 27.02'25", dist. 8'01".
5. Grandi, 27.02'48", dist. 8'24".

6. Oria, 27.03'04", dist. 8'40"; 7. Giuppone, 27.06'01", dist. 11'37"; 8. Gulli, 27.06'22", dist. 11'58"; 9. Morbiatto, 27.06'38", dist. 12'14"; 10. Moretti 27.06'50", dist. 12'26"; 11. Zucchini, 27.06'50", dist. 12'26"; 12. Grassi, 27.07'05", dist. 12'41"; 13. Balli; 14. Scazzola; 15. Zandonà; 16. Merlini; 17. Lolli; 18. Scacchetti; 16. Andretta; 20. Marchisio.

Il premio della montagna

Classifica a punti: 1. Bartali, p. 5; 2. Cecchi, p. 4; 3. Morelli, p. 3; 4. Bergamaschi, p. 2; 5. Archambaud, p. 1.

SCHERMA

Il torneo militare parigino

PARIGI, 25 pom.

Nella sciabola gli italiani si sono classificati secondi. Ecco il dettaglio: Italia batte Francia 6 vittorie a 3; cap. Pezzana tre vittorie; cap. Tanucci due, magg. Bertinetti una. Italia batte Belgio per 6 vittorie a 3 e la Francia per 5 a 4. La Francia infine ha battuto il Belgio per 5 a 4. La classifica finale è perciò la seguente: 1. Olanda, 2. Italia, 3. Francia, 4. Belgio.

Panico per un principio d'incendio in un cinema

GENOVA 25 pom.

Al cinema Sivori, per cause non precisate, si incendiavano alcuni rotoli di pellicola che bruciando provocavano due rumorosi scoppi e appiccavano il fuoco alla cabina dell'operatore. Il fragore e le fiamme suscitarono vivo panico fra gli spettatori che si precipitarono verso l'uscita. Vari sono i feriti per ustioni e per incidenti durante l'esodo tumultuoso dalla sala, fra i quali il direttore Alfredo Albertelli, giudicato guaribile in trenta giorni, l'operatore Giovanni Miletto, l'impiegato Ciro Bianchi, i fattorini Amedeo Parodi, Giovanni Alli, e Mario Scala.

Nel fuggi fuggi due donne, la trentanovenne Lama Lopez e la quarantacinquenne Teresa Gnecco, hanno riportato contusioni lievi.

Un nuovo grado nell'Esercito

"Aspiranti ufficiali di complemento,,

ROMA, 25 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto-legge del 6 corrente, n. 664, col quale è istituito nel R. Esercito, per i provenienti dai corsi allievi ufficiali di complemento, il grado di «aspirante ufficiale di complemento» che rientra nel grado 11 dell'ordinamento gerarchico stabilito dal Regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e agli effetti disciplinari è grado di ufficiale immediatamente inferiore a quello di sottotenente. il grado di «aspirante ufficiale di complemento» è conferito per Decreto Reale agli allievi dei corsi risultati idonei. Agli aspiranti ufficiali di complemento saranno corrisposti gli stessi assegni e le stesse indennità spettanti ai sottotenenti. L'indennità militare però è ridotta di lire 150 mensili lorde. La permanenza nel grado di aspirante ufficiale di complemento è fissata in mesi 3. La nomina a sottotenente di complemento è conferita agli aspiranti ufficiali, con Decreto Reale, su proposta del comandante del Corpo, dopo un esperimento di tre mesi, ridotto a un mese per coloro che debbono compiere un servizio di prima nomina di pari durata. Il servizio prestato col grado di aspirante va in deduzione di quello da prestare come ufficiale di complemento per completare la ferma.

Una centrale nazista scoperta a Vienna

VARSAVIA, 25

I giornali della sera informano sulla scoperta avvenuta giorni or sono presso un noto cartellonista e disegnatore certo Garden di una centrale nazista. In essa venivano raccolte e diffuse notizie e si tenevano riunioni segrete.

Sono state arrestate 25 persone, tutti noti accaniti nazisti mentre il Garden ed altri sono fuggiti per ora all'estero.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	45	80	52	84	35
FIRENZE	47	44	75	6	84
MILANO	2	10	64	51	34
NAPOLI	3	31	69	53	75
PALERMO	90	65	34	24	74
ROMA	71	40	12	73	20
TORINO	81	56	45	46	78
VENEZIA	58	76	57	20	10

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia,, (Via Mentana 4 pianterreno)

LA MARCIA DELL'UMANITÀ

L'umanità nella sua continua marcia verso il benessere e la felicità lotta, fino dalle sue origini, contro la malattia e la sua più terribile manifestazione: il dolore fisico.

Il progresso continuo delle scienze e più particolarmente della farmacologia (scienza che studia l'azione curativa dei medicamenti) ha reso possibile una efficace difesa contro tale pericolo.

In questi ultimi tempi, ad esempio, una meta ritenuta irraggiungibile, è stata felicemente conseguita per opera di farmacologi e chimici italiani: si è ottenuto la felice unione di sostanze di eccezionale potere sedativo con altre capaci di tonificare il cuore ed eliminare dall'umano organismo le sostanze velenose (tossine).

Un rapido sguardo retrospettivo ci dirà chiaramente quanto grande sia stato il cammino percorso dalla Scienza.

MEDICO DELL'EPOCA ROMANA

EPOCA ROMANA

La medicina di quell'epoca non conosce l'uso dei calmanti; l'organismo umano è lasciato in balia del dolore.

MEDICO DEL RINASCIMENTO

RINASCIMENTO

Epoca nella quale si ricorre all'uso dell'oppio e degli oppiacei che, calmano il dolore ma nuociono all'intero organismo.

LABORATORIO CHIMICO

SECOLO XIX

È il secolo delle grandi scoperte. Periodo "d'oro,, per la chimica, che fornisce alla medicina calmanti per il dolore che non danneggiano l'organismo.

A. GAZZONI & C. BOLOGNA UT

1935 XIII E. F.

È l'anno nel quale dopo severi studi, pazienti ricerche ed osservazioni scrupolose, lo Stabilim.to A. Gazzoni & C. di Bologna fa conoscere ai Medici ed ai malati il "Cachet UT,, che tronca in pochi minuti ogni dolore, ogni spasimo provocato da emicranie, mal di testa, nevralgie, lombaggini; reumatismi articolari, sciatiche, mal di denti, dolori caratteristici delle donne, che agisce contemporaneamente come tonico del cuore e benefica tutto l'organismo favorendo la eliminazione delle sostanze velenose (tossine).

UT CALMA E GIOVA

Aut. Pref. Bologna n. 8430 - 8-3-1935

UT

ULTRA EFFICACE ANTINEVRALGICO TONICO DEL CUORE

Chiedetene la prova a chi ne ha fatto uso, e chiedete il cachet UT in tutte le farmacie

SCATOLA DA 10 CACHETS L. 7 - BUSTA DA 1 CACHET L. 0.80 — A. GAZZONI E C. BOLOGNA